

COPIA



REPUBBLICA ITALIANA



Firmato digitalmente
da: FILIPPO NASCA
Data: 16/12/2024
17:29:10



Regione Siciliana

FONDO PER IL PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DELL'INDENNITÀ DI BUONUSCITA DEL PERSONALE REGIONALE

Ente Pubblico Previdenziale

Sottoposto a vigilanza e controllo della Regione Siciliana

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2021



FONDO PENSIONI REGIONE SICILIANA

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2021 – SINTESI DEL LAVORO

Il bilancio tecnico è uno dei principali strumenti per valutare la stabilità di un ente previdenziale; esso infatti ha lo scopo di valutare se l'ente è in equilibrio attuariale: cioè se, al momento delle valutazioni, in base al sistema finanziario di gestione adottato e in riferimento alla durata residua della gestione considerata, le attività (attuali e prospettive) risultano adeguate per la copertura delle passività (attuali e prospettive).

Il sistema tecnico-finanziario di gestione è il criterio con cui vengono fissati i contributi con l'obiettivo di garantire il pagamento delle prestazioni agli iscritti alla gestione pensionistica (presenti e futuri); in base ad esso l'equilibrio tecnico è valutato con criteri diversi ed è prevista una diversa rappresentazione dei risultati.

In tale contesto, il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2021 del “Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale”, denominato più semplicemente “Fondo Pensioni Sicilia” (nel seguito, per brevità, “Fondo”).

I dati utili per le presenti elaborazioni al 31.12.2021 sono stati forniti dai competenti Uffici del Fondo, e dai datori di lavoro dell'Amministrazione della Regione Siciliana: dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Dipartimento del Corpo Forestale e dal Dipartimento dell'Istruzione, a seguito della specifica richiesta e hanno riguardato tutti i singoli iscritti al Fondo al 31.12.2021, al fine di predisporre una “fotografia” della popolazione alla data di riferimento delle valutazioni, contenente tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per la proiezione delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico. Il presente documento è stato elaborato dagli attuari in forza allo studio attuariale Orion e Associati, con sede in Roma, a seguito di formale affidamento della fornitura in conformità al vigente codice dei contratti pubblici.

Le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo aperto per cinquanta anni mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione completa e il metodo di simulazione stocastica MAGIS; tutte le basi tecniche demografiche ed economiche sono state costruite, ove possibile, sulla base delle informazioni desunte dai dati raccolti sugli iscritti al Fondo negli anni 2008-2021, oltre che dai dati desunti dai bilanci consuntivi degli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Le valutazioni, effettuate a normativa vigente al 31.12.2021, consentono di stimare, per il Contratto 1, gli ammontari delle integrazioni annue a carico dell'Amministrazione Regionale nei cinquanta anni di proiezione e, per il Contratto 2, la consistenza annua del saldo previdenziale, del saldo totale e del patrimonio nello stesso periodo, unitamente al confronto tra voci attive e passive alla data di riferimento delle valutazioni.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	5
2. Principali norme regolamentari	"	6
3. Iscritti al Fondo al 31.12.2021	"	8
4. Disponibilità finanziarie al 31.12.2021	"	17
5. Impostazione delle valutazioni attuariali e metodologia seguita	"	17
6. Basi tecniche demografiche	"	21
7. Evoluzione numerica delle collettività	"	25
8. Analisi e attribuzione delle retribuzioni	"	28
9. Basi tecniche economico-finanziarie	"	30
10. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2021 – <u>Contratto 1</u>	"	30
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2021 – <u>Contratto 2</u>	"	31
12. Analisi di sensitività sul tasso di rendimento del patrimonio per <u>Contratto 2</u>	"	40
13. Conclusioni	"	46

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2021, per classi di età	pag.	10
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2021, per classi di età e per Contratto	"	13
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2021, per classi di età e per qualifica	"	14
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2021, per classi di età e per Contratto	"	15
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2021, per gruppo e per sesso	"	16
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2021, per gruppo, per sesso e per Contratto	"	16
7. Probabilità di eliminazione per morte di attivi e pensionati	"	22
8. Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età e per qualifica	"	24
9. Sviluppo delle collettività partecipanti al Fondo	"	26
10. Linee evolutive delle retribuzioni	"	29
11. Bilancio di previsione 2022-2071 – <u>Contratto 1</u>	"	32
12. Bilancio di previsione 2022-2071 – <u>Contratto 2</u> – Tasso 3,29%	"	34-35
13. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2021 – <u>Contratto 2</u> – Tasso 3,29%	"	39
14. Bilancio di previsione 2022-2071 – <u>Contratto 2</u> – Tasso 4,5%	"	41-42
15. Bilancio di previsione 2022-2071 – <u>Contratto 2</u> – Tasso 2,1%	"	43-44
16. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2021 – <u>Contratto 2</u> – Tasso 4,5%	"	45
17. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2021 – <u>Contratto 2</u> – Tasso 2,1%	"	45

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2021, per classi di età e per sesso	pag.	11
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2018 e al 31.12.2021, per classi di età	"	11
3. Andamento della speranza di vita a 74 anni nel periodo 2022-2071	"	23
4. Evoluzione numerica degli attivi negli anni 2021-2041	"	27
5. Evoluzione numerica dei pensionati negli anni 2021-2071	"	27
6. Andamento di contributi, monte pensioni e differenza da integrare 2022-2071 <u>Contratto 1</u>	"	33
7. Andamento di contributi, pensioni e saldo previdenziale 2022-2071 – <u>Contratto 2</u> "		36
8. Andamento di entrate, uscite e saldo totale 2022-2071 – <u>Contratto 2</u>	"	37
9. Andamento del patrimonio 2022-2071 – <u>Contratto 2</u>	"	38

1. Considerazioni preliminari

La Regione Siciliana, con legge regionale n. 65/1950, ha istituito un proprio Fondo speciale per le pensioni e gli assegni di quiescenza per il personale dipendente della Regione stessa; tale Fondo è stato soppresso con legge regionale n. 73/1979 e le relative attribuzioni sono state conferite alla “Direzione dei servizi di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale” istituita presso la Presidenza della Regione, mentre il patrimonio del Fondo è stato acquisito direttamente dalla Regione.

Successivamente, con l'art. 15 della legge regionale 14.5.2009, n. 6 è stato istituito il “Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale”, denominato più semplicemente “Fondo Pensioni Sicilia” (nel seguito, per brevità, “Fondo”), avente natura di ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale, finanziaria, gestionale, amministrativa e contabile. L'organizzazione e il funzionamento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di Attuazione emanato con il Decreto Presidenziale 23.12.2009, n. 14, parzialmente modificato con Decreto Presidenziale 13.11.2019, n. 22.

Il Fondo ha assunto la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi, processuali e sostanziali, in materia di trattamenti di pensione ed indennità di buonuscita, che alla data della sua costituzione facevano capo all'Amministrazione Regionale.

In particolare, al Fondo Pensioni Sicilia è stata trasferita la gestione diretta, con oneri a proprio carico, del trattamento pensionistico del personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della l.r. 9.5.1986, n. 21 (c.d. personale “Contratto 2” o “statale”), nonché la gestione indiretta del trattamento pensionistico del personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della l.r. 9.5.1986, n. 21 (c.d. personale “Contratto 1” o “regionale”), i cui oneri finanziari restano a carico dell'Amministrazione Regionale che provvede al relativo pagamento tramite appositi trasferimenti al Fondo.

Al Fondo è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale di 885 milioni di euro, pari alla somma dei montanti contributivi stimati al 31.12.2009 per il personale di cui al Contratto 2; la costituzione di tale dotazione finanziaria sarebbe dovuta avvenire, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, tramite un impegno quindicennale di 59 milioni di euro annui a carico dell'Amministrazione Regionale. Al 31.12.2021 risultavano effettivamente versate dall'Amministrazione Regionale 5 quote annuali da 59 milioni di euro negli anni 2011-2015, 20 milioni di euro nel 2020 e 19 milioni di euro nel 2021; la dotazione finanziaria residua al 31.12.2021 ammontava pertanto a 551 milioni di euro. L'Amministrazione Regionale, inoltre, deve provvedere ordinariamente al versamento in favore del Fondo della contribuzione ai fini pensionistici del personale di cui al Contratto 2.

Circa la gestione del Fondo, è prevista una contabilità distinta:

- per il personale del Contratto 1 la Regione trasferisce al Fondo le somme destinate al pagamento delle prestazioni pensionistiche, al netto della contribuzione a carico del personale ancora in servizio (anch'essa ovviamente trasferita al Fondo);
- per il personale del Contratto 2 il Fondo provvede direttamente al pagamento delle prestazioni pensionistiche mediante i contributi previdenziali e i rendimenti degli impieghi dei montanti contributivi.

Le somme necessarie per le uscite delle due gestioni sono distintamente determinate nel bilancio preventivo del Fondo.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Fondo Pensioni Sicilia deve avvalersi esclusivamente di personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco, ai sensi della l.r. n. 6/2009, con onere a carico dell'Amministrazione Regionale.

L'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica è deputato all'azione di vigilanza e tutela del Fondo, approvandone il bilancio di previsione, le variazioni al preventivo finanziario, il rendiconto generale ed il bilancio tecnico.

In tale contesto, il Fondo ha conferito ad Orion Studio Attuariale Associato (nel seguito "Studio" o "Orion") l'incarico di elaborare il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2021 (ex artt. 87 e 88 del d.p.r. 27.2.2003, n. 97 con le modifiche operate dal d.p.reg.sic. n. 729 del 29.5.2006), secondo criteri specificati nell'apposito Avviso di gara.

Il controllo tecnico attuariale del Fondo è stato effettuato, nel quadro regolamentare e normativo vigente alla data di redazione del bilancio tecnico, con riferimento ai dati del personale in quiescenza al 31.12.2021 rilevati a cura del Fondo e ai dati relativi al personale in servizio alla stessa data forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Dipartimento del Corpo Forestale e dal Dipartimento dell'Istruzione.

Si fa presente che il precedente bilancio tecnico è stato redatto parimenti dallo Studio Orion con riferimento al 31.12.2018. In particolare, si osserva che, come avvenuto in occasione dei precedenti bilanci tecnici, tenuto conto che il Fondo in esame non risulta inquadrabile all'interno di una specifica normativa, in quanto non esplicitamente disciplinato, si è mantenuto, ove possibile, il riferimento alla normativa inerente le Casse professionali contenuta nel Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "DM 29.11.2007" o anche, brevemente, "Decreto"), insieme alle disposizioni contenute nell'art. 24, comma 24, della l. n. 214/2011 e s.m.i., tenuto conto anche delle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito emanate.

Si ricorda che l'applicazione dei principi generali contenuti nella predetta normativa è stata prevista in considerazione del fatto che il Fondo eroga prestazioni pensionistiche obbligatorie di base ed è aperto a nuove iscrizioni.

2. Principali norme regolamentari

Nel seguito si riportano le principali norme regolamentari riguardanti i requisiti e i criteri di calcolo delle prestazioni erogate dal Fondo. Sono inoltre descritte le norme contenute nella legge di stabilità regionale 2015 (l.r. n. 9/2015), modificata dalla l.r. n. 12/2015, sul metodo di calcolo e sui requisiti adottati nelle presenti valutazioni.

Ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 2/1962, il diritto a pensione per il personale dell'Amministrazione Regionale si acquisisce al compimento dei 65 anni di età con almeno 15 anni di servizio effettivo minimo o, in alternativa, al compimento dei 40 anni di servizio effettivo.

L'importo della pensione è commisurato al 50% dell'ultima retribuzione in godimento con un aumento del 2,5% per ogni anno di servizio effettivo successivo al quindicesimo, fino ad un massimo di 35 anni di servizio utile (art. 4, l.r. n. 2/1962).

Successivamente, l'art. 10, commi 2 e 3, della l.r. n. 21/1986 ha stabilito che al personale regionale in servizio o già in quiescenza alla data dell'11.5.1986 nonché al personale assunto in esito ai concorsi pubblici i cui decreti di indizione siano stati adottati alla data dell'11.5.1986 (ancorché pubblicati in data successiva) (c.d. personale "Contratto 1") continuano ad applicarsi le disposizioni della l.r. n. 2/1962 e successive modifiche ed integrazioni.

Il comma 1 del medesimo articolo, invece, ha stabilito che il trattamento di quiescenza e tutte le prestazioni previdenziali spettanti al restante personale regionale (c.d. personale "Contratto 2", assunto in esito ai concorsi pubblici i cui decreti di indizione siano stati adottati dopo la data del 10.5.1986) sono disciplinati dalle norme relative agli impiegati civili dello Stato sia per quanto riguarda i requisiti di accesso che le relative modalità di calcolo – retributivo, misto o contributivo – dei trattamenti pensionistici.

L'importo della quota di pensione retributiva per il personale del Contratto 2 viene a determinarsi, pertanto, sulla base del 35% dell'ultima retribuzione in godimento con un aumento dell'1,8% per ogni anno di servizio effettivo successivo al quindicesimo, fino a raggiungere il massimo dell'80% dell'ultima retribuzione (artt. 43 e 44, d.p.r. n. 1092/1973).

L'art. 20 della l.r. 29.12.2003, n. 21 (legge finanziaria 2004) ha stabilito che, a decorrere dall'1.1.2004, il trattamento pensionistico del personale di cui al Contratto 1 risulta dalla somma di due quote di pensione:

- la prima, relativa all'anzianità contributiva maturata sino al 31.12.2003, calcolata secondo le regole del metodo retributivo previste dalla l.r. n. 2/1962, con riferimento alla retribuzione ultima in godimento alla data di cancellazione dal ruolo;
- la seconda, relativa all'anzianità contributiva decorrente dall'1.1.2004, calcolata secondo le regole del metodo contributivo di cui alla l. n. 335/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Il trattamento di quiescenza derivante dall'applicazione di tale disposizione non potrà essere superiore a quello che sarebbe spettato applicando integralmente il previgente sistema pensionistico regionale, calcolato alla data di cancellazione dal ruolo.

Inoltre, ai sensi del comma 3 del predetto art. 20, anche per il personale di cui al Contratto 1 i requisiti per l'accesso alle prestazioni pensionistiche sono regolati, a decorrere dall'1.1.2004, dalle norme relative agli impiegati civili dello Stato.

La l.r. n. 9/2015 (legge di stabilità regionale 2015), modificata dalla l.r. n. 12/2015, all'art. 51 ha previsto che, al fine di armonizzare il sistema pensionistico regionale con quello statale, a decorrere dal 15.5.2015 il calcolo della quota retributiva relativa alle anzianità maturate fino al 31.12.2003

(personale del Contratto 1) sia effettuato in base alle norme relative agli impiegati civili dello Stato con riferimento alla media delle retribuzioni degli ultimi cinque anni anziché con riferimento alla sola retribuzione ultima in godimento (come previsto dalla l.r. n. 2/1962). Inoltre, il trattamento pensionistico complessivo annuo lordo non può superare l'85% della media dei trattamenti stipendiali complessivi degli ultimi cinque anni e non può in ogni caso essere inferiore a quello previsto per gli impiegati civili dello Stato.

Sempre con riferimento al personale di cui al Contratto 1, l'art. 51 della l.r. n. 9/2015 ha anche stabilito che le aliquote di reversibilità vigenti nel regime statale, già applicate a decorrere dall'1.1.2004 sulla quota di pensione contributiva, vengano estese a tutti i trattamenti indiretti o di reversibilità riferiti al personale del Contratto 1 deceduto successivamente al 15.5.2015.

Per quanto riguarda i requisiti, i dipendenti dell'Amministrazione Regionale (Contratto 1 e Contratto 2) possono essere collocati in quiescenza al raggiungimento dei requisiti pensionistici di cui alla l. n. 214/2011 e s.m.i..

Per ciò che concerne "quota 100", di cui all'art. 14 del d.l. n. 4/2019, recepita nell'ordinamento regionale con l'art. 18 della l.r. n. 9/2021, si è tenuto conto esclusivamente delle richieste effettivamente pervenute al Fondo. Inoltre, tale misura non è comunque applicabile puntualmente nelle presenti valutazioni in assenza di informazioni complete relative all'anzianità valida ai fini della richiesta (anzianità derivante da contribuzione obbligatoria, volontaria, da riscatto, figurativa, nonché da cumulo gratuito). Non ha trovato applicazione nell'ordinamento regionale la successiva evoluzione di tale specifica misura (quota 102, ecc.).

3. Iscritti al Fondo al 31.12.2021

Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati disponibili al 31.12.2021 relativi al personale in quiescenza (pensionati diretti e indiretti), forniti dai competenti Uffici del Fondo, nonché sulla base dei dati al 31.12.2021 relativi al personale in servizio, forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Dipartimento del Corpo Forestale e dal Dipartimento dell'Istruzione.

I dati pervenuti sono stati analizzati e sottoposti a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai gruppi di partecipanti alla gestione (attivi e pensionati). In particolare, i controlli effettuati hanno verificato, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato dati;
- la presenza di campi anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche dei bilanci consuntivi;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

Ove necessario, si è poi proceduto a correggere e/o integrare i dati rilevati (normalizzazione dei dati).

La BASE DATI messa a punto rappresenta quindi una fotografia della popolazione degli iscritti alla data di riferimento delle valutazioni contenente tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico del Fondo.

Di seguito si riportano le principali informazioni demografiche ed economiche inerenti gli iscritti al Fondo al 31.12.2021, con i confronti rispetto alle analoghe informazioni alla data del precedente bilancio tecnico al 31.12.2018.

Personale in servizio

Al 31.12.2021 il personale in servizio è pari a 12.049 unità (13.953 unità al 31.12.2018), di cui 11.316 unità relative all'Amministrazione Regionale (incluso il personale delle scuole) e 733 unità relative al Corpo Forestale della Regione siciliana; la loro età media è pari a 57,5 anni (55,4 anni al 31.12.2018), l'anzianità di servizio media è pari a 23,3 anni (18,6 anni al 31.12.2018) e la retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 è pari a 40.270 euro (36.655 euro al 31.12.2018). Dei predetti attivi in servizio, 3.381 fanno riferimento al Contratto 1 (4.972 al 31.12.2018), con età media di 60,2 anni, anzianità media di servizio pari a 31,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 di 49.538 euro, mentre 8.668 lavoratori fanno riferimento al Contratto 2 (8.981 al 31.12.2018), con età media di 56,4 anni, anzianità media di servizio di 19,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 di 36.654 euro. Per il personale del Comparto, gli importi delle retribuzioni pensionabili sono comprensivi del rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021, come meglio specificato in seguito.

I dati essenziali relativi agli iscritti attivi, suddivisi per classe di età, sono riportati nella Tavola 1, mentre il Grafico 1 mette in evidenza la distribuzione per classi di età e sesso al 31.12.2021. Dalle cifre della Tavola 1 si rileva che i maschi rappresentano circa il 54% dei lavoratori in servizio, che le classi di età da 55 anni in poi rappresentano il 78,4% dell'intera collettività (tale classe di età comprende i lavoratori in servizio più prossimi al pensionamento), e che solo il 10,2% degli iscritti attivi ha un'età inferiore a 50 anni. Si noti che tale forte concentrazione nelle classi di età dai 50 anni in poi, così come l'età media particolarmente elevata, è una diretta conseguenza del blocco del turnover effettuato per diversi anni nelle pubbliche amministrazioni. Tale concentrazione darà luogo nei prossimi anni ad un consistente numero di uscite per pensionamenti.

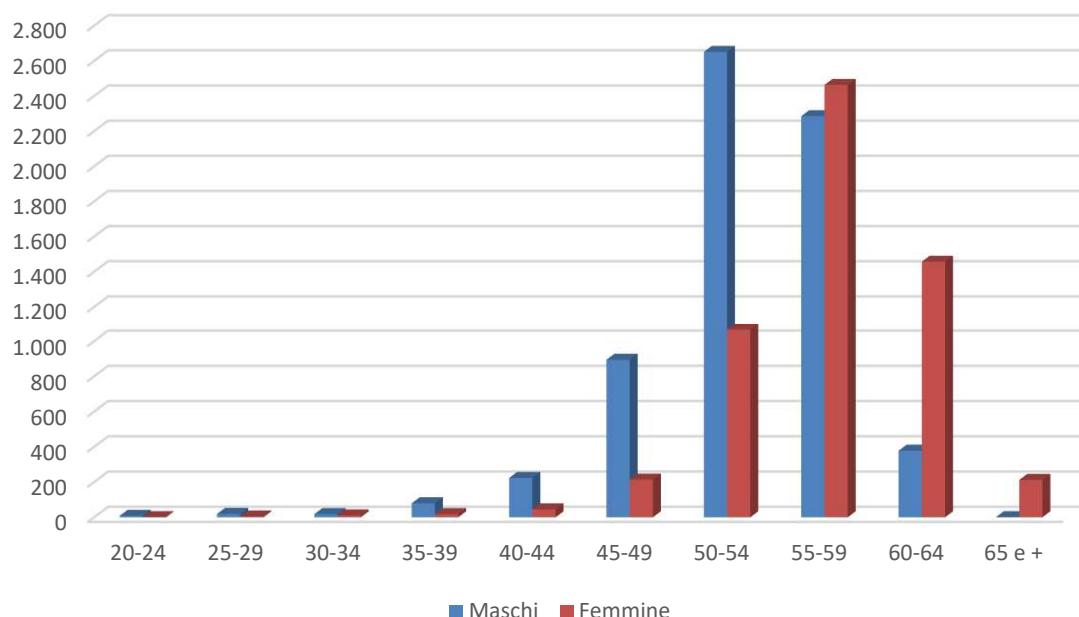
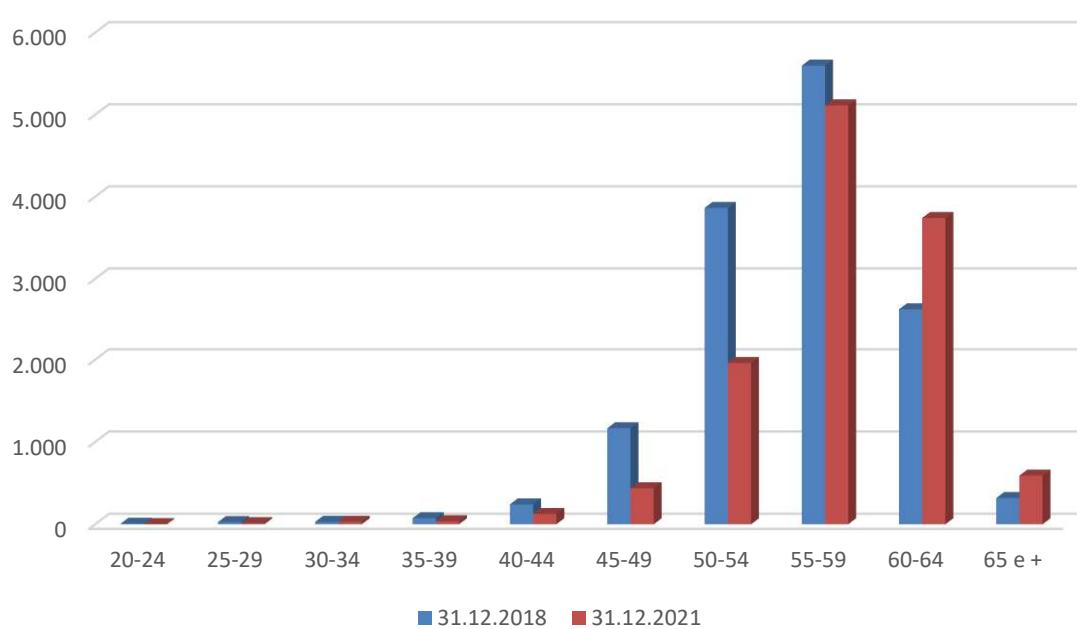
Nel Grafico 2 è illustrata la distribuzione per classi di età al 31.12.2018 e al 31.12.2021; il confronto mostra chiaramente l'invecchiamento (e la contrazione) del collettivo nel periodo intercorso tra le due valutazioni.

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2021,
PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Numero	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2021 media (a)
<29	14	27,4	5,6	29.024
30-34	30	32,1	8,3	29.698
35-39	36	37,0	12,0	29.768
40-44	125	42,4	13,3	30.900
45-49	437	47,6	15,1	28.766
50-54	1.960	52,4	17,0	29.388
55-59	5.114	57,2	22,8	39.008
60-64	3.742	61,4	27,9	47.846
65 e +	591	65,7	28,5	51.237
Complesso	12.049	57,5	23,3	40.270

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2021, in euro; comprensiva, per il personale del Comparto, del rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021.

GRAFICO 1**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO****GRAFICO 2****DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2018 E AL 31.12.2021, PER CLASSI DI ETÀ**

La Tavola 2 riporta la suddivisione degli iscritti attivi fra i due contratti. Il personale in servizio appartenente al Contratto 1 rappresenta il 28,1% del totale e mediamente ha, rispetto al personale in servizio appartenente al Contratto 2, età media di 3,8 anni più alta (60,2 anni contro 56,4 anni), anzianità media di servizio di 12 anni più alta (31,9 anni contro 19,9 anni) e una retribuzione media pensionabile più alta di 12.884 euro (49.538 euro contro 36.654 euro). Inoltre si osserva che il 91,4% del personale in servizio appartenente al Contratto 1 ha un'età compresa tra 55 e 64 anni mentre per il Contratto 2 tale percentuale è pari al 70,6%.

Il personale in servizio inquadrato nella qualifica “Dirigenza” è pari a 834 unità al 31.12.2021 (1.213 unità al 31.12.2018), con età media di 60,9 anni, anzianità di servizio pari in media a 28,8 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 pari a 85.674 euro. Dei predetti dirigenti, 147 fanno riferimento al Contratto 1, con età media di 61,6 anni, anzianità media di servizio pari a 30,1 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 di 87.069 euro, mentre 687 fanno riferimento al Contratto 2, con età media di 60,8 anni, anzianità media di servizio di 28,5 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 di 85.376 euro.

Il personale in servizio inquadrato nella qualifica “Comparto” è pari a 11.215 unità al 31.12.2021 (12.740 unità al 31.12.2018), con età media di 57,2 anni, anzianità di servizio pari in media a 22,8 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 pari a 36.893 euro. Dei predetti lavoratori, 3.234 fanno riferimento al Contratto 1, con età media di 60,1 anni anzianità media di servizio pari a 32 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 di 47.832 euro, mentre 7.981 fanno riferimento al Contratto 2, con età media di 56 anni, anzianità media di servizio di 19,1 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2021 di 32.460 euro. Come già detto, si ricorda che per il personale del Comparto, gli importi delle retribuzioni pensionabili sono comprensivi del rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021.

La Tavola 3 riporta la suddivisione degli iscritti attivi per qualifica. Si noti che per il personale in servizio inquadrato nella qualifica “Dirigenza” la classe di età più numerosa è quella dei 60-64 anni (51,9% del totale) mentre per il personale in servizio inquadrato nella qualifica “Comparto” la classe più numerosa è quella relativa alla fascia 55-59 anni (43,4% del totale).

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2021,
PER CLASSI DI ETÀ E PER CONTRATTO**

CONTRATTO 1

Classi di età	Numero	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2021 media (a)
45-49	6	48,7	28,0	38.790
50-54	44	53,7	30,2	51.087
55-59	1.290	57,6	30,9	48.149
60-64	1.801	61,5	32,7	50.775
65 e +	240	65,6	32,0	47.701
Complesso	3.381	60,2	31,9	49.538

CONTRATTO 2

Classi di età	Numero	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2021 media (a)
<29	14	27,4	5,6	29.024
30-34	30	32,1	8,3	29.698
35-39	36	37,0	12,0	29.768
40-44	125	42,4	13,3	30.900
45-49	431	47,5	14,9	28.626
50-54	1.916	52,4	16,7	28.889
55-59	3.824	57,0	20,1	35.924
60-64	1.941	61,3	23,4	45.128
65 e +	351	65,7	26,2	53.655
Complesso	8.668	56,4	19,9	36.654

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2021, in euro; comprensiva, per il personale del Comparto, del rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2021,
PER CLASSI DI ETÀ E PER QUALIFICA**

DIRIGENZA

Classi di età	Numero	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2021 media (a)
45-49	2	48,5	22,3	87.566
50-54	26	53,3	22,7	96.973
55-59	243	57,5	25,7	84.283
60-64	433	61,9	30,2	86.280
65 e +	130	65,6	31,0	83.968
Complesso	834	60,9	28,8	85.674

COMPARTO

Classi di età	Numero	Età media in anni	Anzianità media	Retribuzione 2021 media (a)
<29	14	27,4	5,6	29.024
30-34	30	32,1	8,3	29.698
35-39	36	37,0	12,0	29.768
40-44	125	42,4	13,3	30.900
45-49	435	47,6	15,0	28.495
50-54	1.934	52,4	16,9	28.479
55-59	4.871	57,1	22,7	36.749
60-64	3.309	61,3	27,5	42.817
65 e +	461	65,7	27,9	42.007
Complesso	11.215	57,2	22,8	36.893

(a) Retribuzione media pensionabile al 31.12.2021, in euro; comprensiva, per il personale del comparto, del rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021.

Personale in quiescenza

Al 31.12.2021 gli iscritti con pensione in godimento sono 18.980 (17.998 al 31.12.2018), con età media di 73,8 anni (73,2 anni al 31.12.2018) e pensione media annua al 31.12.2021 pari a 36.586 euro (35.679 euro al 31.12.2018).

I dati essenziali relativi ai pensionati sono riportati nelle Tavole 4, 5 e 6. Si osserva che i pensionati appartenenti al Contratto 1 rappresentano la quasi totalità dei pensionati (92,3% del totale) e hanno una pensione media annua più alta di circa 5.000 euro rispetto ai pensionati del Contratto 2; inoltre, i pensionati di sesso femminile rappresentano il 51,7% del totale mentre i pensionati diretti rappresentano il 77,8% del totale dei pensionati.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2021,
PER CLASSI DI ETÀ E PER CONTRATTO**
(età in anni, importi in euro)

Classi di età	CONTRATTO 1			CONTRATTO 2			TOTALE		
	Numero	Età media	Pensione media (a)	Numero	Età media	Pensione media (a)	Numero	Età media	Pensione media (a)
0-19	11	15,6	14.780	3	14,1	6.327	14	15,3	12.968
20-24	2	22,3	15.718	3	21,8	9.324	5	22,0	11.882
25-29	1	26,3	8.476	1	26,2	2.371	2	26,2	5.424
30-34	2	31,7	8.437	1	33,8	9.135	3	32,4	8.670
35-39	5	37,3	20.430	-	-	-	5	37,3	20.430
40-44	6	42,1	28.949	2	43,0	25.867	8	42,3	28.179
45-49	16	47,7	26.439	5	47,5	6.264	21	47,6	21.636
50-54	48	52,6	24.508	31	52,8	18.062	79	52,6	21.978
55-59	338	58,0	31.239	51	56,9	14.517	389	57,8	29.047
60-64	2.297	62,6	35.510	209	63,0	33.975	2.506	62,6	35.382
65-69	3.876	67,0	39.056	580	67,2	37.609	4.456	67,0	38.868
70-74	3.047	71,8	39.067	376	71,6	31.121	3.423	71,7	38.195
75-79	2.130	77,0	37.202	126	76,6	25.434	2.256	76,9	36.545
80-84	2.675	82,0	36.786	45	82,0	19.657	2.720	82,0	36.502
85-89	1.919	86,8	35.011	17	85,9	16.381	1.936	86,8	34.848
90-94	912	91,5	33.571	3	90,1	11.240	915	91,5	33.498
95-99	219	96,2	32.459	-	-	-	219	96,2	32.459
100 e +	23	100,9	32.297	-	-	-	23	100,9	32.297
Complesso	17.527	74,3	36.968	1.453	68,3	31.974	18.980	73,8	36.586

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2021, in euro.

TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2021,
PER GRUPPO E PER SESSO**

Gruppo	Numero	Uomini		Donne	
		Età media in anni	Pensione (a)	Numero	Età media in anni
Diretti	8.722	72,2	41.943	6.040	73,6
Superstiti di attivo	102	65,9	17.305	642	70,5
Superstiti di pensionato	348	75,2	21.151	3.126	79,8
Totale	9.172	72,2	40.880	9.808	75,3
					32.570

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2021, in euro.

TAVOLA 6

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2021,
PER GRUPPO, PER SESSO E PER CONTRATTO**

CONTRATTO 1

Gruppo	Numero	Uomini		Donne	
		Età media in anni	Pensione (a)	Numero	Età media in anni
Diretti	7.938	72,6	42.200	5.571	73,8
Superstiti di attivo	69	67,8	22.641	545	72,6
Superstiti di pensionato	334	75,8	21.640	3.070	80,0
Totale	8.341	72,7	41.215	9.186	75,8
					33.112

CONTRATTO 2

Gruppo	Numero	Uomini		Donne	
		Età media in anni	Pensione (a)	Numero	Età media in anni
Diretti	784	68,4	39.343	469	70,6
Superstiti di attivo	33	61,9	6.148	97	59,0
Superstiti di pensionato	14	60,6	9.487	56	67,7
Totale	831	68,0	37.522	622	68,6
					24.562

(a) Pensione media annua erogata dal Fondo al 31.12.2021, in euro.

4. Disponibilità finanziarie al 31.12.2021

Dalle informazioni desumibili dalla documentazione contabile del Fondo si rileva un patrimonio netto al 31.12.2021 di 1.609,7 milioni di euro, pari al patrimonio netto riportato nel Bilancio economico patrimoniale 2021 (2.160,7 milioni di euro) ridotto dei 551 milioni di euro di dotazione finanziaria residua non ancora versata a tale data dall'Amministrazione Regionale per la costituzione della dotazione finanziaria iniziale di 885 milioni di euro.

Con particolare riferimento alla dotazione finanziaria iniziale di 885 milioni di euro, si ricorda che detto ammontare corrisponde al montante contributivo, stimato alla data del 31.12.2009, del personale di cui al Contratto 2, da costituire con decorrenza dall'esercizio finanziario 2010 tramite un impegno quindicennale di 59 milioni di euro annui a carico dell'Amministrazione Regionale. Rispetto al piano di conferimenti inizialmente stabilito, i conferimenti effettivi al Fondo sono risultati pari a 334 milioni di euro fino all'esercizio 2021 (59 milioni di euro per gli anni 2011-2015, 20 milioni per il 2020 e 19 milioni per il 2021).

Al 31.12.2021 il Fondo risultava ancora creditore della Regione Siciliana per 551 milioni di euro che, su indicazione dei competenti Uffici, è stato distribuito secondo il seguente piano di conferimento:

- per il 2022: 30 milioni di euro (importo indicato sul bilancio consuntivo 2022);
- per il 2023: 265 milioni di euro (importo indicato sul bilancio consuntivo 2023);
- per il 2024: 38 milioni di euro;
- per il 2025: 21 milioni di euro;
- per il 2026: 177 milioni di euro.

Ai fini delle presenti valutazioni i 20 milioni di euro residui non ancora programmati sono stati imputati al 2027.

5. Impostazione delle valutazioni attuariali e metodologia seguita

Ai fini della redazione del bilancio tecnico, in considerazione delle caratteristiche del Fondo e delle indicazioni contenute nel DM 29.11.2007, si è proceduto nel seguente modo:

- le proiezioni attuariali sono state realizzate con riferimento ad un arco temporale individuato tenendo conto delle norme statutarie e delle caratteristiche del Fondo ; in particolare le valutazioni sono state effettuate per un periodo di cinquanta anni a gruppo aperto, considerando quindi nuove assunzioni;
- le prestazioni pensionistiche sono state calcolate su base individuale, tenendo conto degli iscritti al Fondo alla data di valutazione, secondo un metodo attuariale prospettico sufficientemente prudente tenuto conto di tutti gli impegni per prestazioni e contributi conformemente alla disciplina pensionistica del Fondo;
- la scelta delle basi tecniche da utilizzare per le valutazioni è stata ispirata a principi di prudenza; in particolare, le tavole biometriche da utilizzare tengono conto delle principali caratteristiche del gruppo degli aderenti al fondo pensione e dei mutamenti previsti nei rischi rilevanti;

- i risultati sono rappresentati, per singolo contratto, mediante la redazione di un prospetto analitico nel quale sono illustrati, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti) e, limitatamente al Contratto 2 a capitalizzazione, l'andamento del saldo previdenziale e totale, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (flussi in entrata e in uscita).

Inoltre, ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di contabilità ex d.lgs. n. 118/2011, per il Contratto 2 a capitalizzazione viene riportato anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico, recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il **Metodo degli Anni di Gestione su base Individuale e per Sorteggio (MAGIS)**. Il MAGIS rappresenta una specifica applicazione del Metodo Montecarlo per i modelli attuarii; è un modello di tipo stocastico, che rappresenta l'evoluzione futura di uno schema di previdenza attraverso variabili aleatorie che seguono determinati processi stocastici e consentono di determinare l'evoluzione dei parametri ricercati sulla base delle distribuzioni di probabilità delle grandezze di riferimento considerate.

Alla base della metodologia della simulazione stocastica c'è un modello di evoluzione del collettivo di tipo *multistato*, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo. Gli stati riguardano le posizioni "assicurative" (es. attivo, pensionato), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni "economiche" che riguardano invece gli ammontari (contributi, pensioni...), e infine le situazioni "familiari", ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento. Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun iscritto, si prevedono le possibili evoluzioni (traiettorie individuali) di detta situazione sino all'uscita definitiva dalla collettività, sulla base di uno schema di ipotesi e in funzione della normativa vigente per la gestione in esame. Mediante il metodo MAGIS lo stato "assicurativo" in cui si trova ciascun partecipante alla gestione viene simulato anno per anno confrontando i numeri pseudo-casuali ottenuti dall'estrazione con le probabilità di permanenza nei diversi stati o di transizione in altro stato; anche lo stato "economico" e quello "familiare" vengono simulati anno per anno per poter determinare tutte le numerosità e gli ammontari necessari per le valutazioni attuariali.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di simulazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze rispetto ai valori assunti come base tecnica, ottenendo in tal modo una “sorte attesa” in grado di assicurare la stabilità del risultato.

La medesima procedura si applica sia ai partecipanti esistenti, sia ai futuri nuovi iscritti al Fondo.

Le ipotesi di base adottate nel modello MAGIS ai fini della redazione del bilancio tecnico del Fondo sono le seguenti:

- per ciascun attivo è stata ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento o per morte, con conseguente ingresso nella collettività dei pensionati diretti o indiretti, o di uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti al Fondo; in ogni anno di valutazione, per ciascun lavoratore che permane nel gruppo degli attivi, sono stati considerati gli aumenti retributivi per rinnovi contrattuali; per il lavoratore che invece diviene pensionato si è calcolato l'ammontare della pensione spettante;
- nelle valutazioni non sono stati previsti passaggi di qualifica dai compatti non dirigenziali ai compatti dirigenziali (gli ingressi nel comparto dirigenziale avvengono esclusivamente per assunzioni dall'esterno) né passaggi di categoria tra compatti non dirigenziali;
- per tutti gli attivi è stata prevista la liquidazione della pensione al raggiungimento del primo requisito utile di cui alla l. n. 214/2011 e s.m.i.; per gli anni 2022 e 2023 si è tenuto conto delle effettive cessazioni dal servizio comunicate dai competenti Uffici (pensionamenti ai sensi delle l.r. n. 9/2015 e n. 14/2019, opzione donna, opzione “quota 100”, altre cessazioni);
- la collettività degli attivi è stata ipotizzata aperta a nuovi ingressi; in ogni anno di valutazione si è provveduto all'integrazione della collettività degli attivi;
- per il personale del comparto non dirigenziale, si è tenuto conto di quanto previsto al punto 10 del nuovo Accordo per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto nel mese di ottobre 2023 tra la Regione e lo Stato; tale Accordo modifica i vincoli assunzionali dell'Accordo del 2021. Il punto 10 dell'Accordo del 2023 prevede che le assunzioni di personale del comparto non dirigenziale siano effettuate sulla base della regola del turn over al 125% delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il triennio 2023-2025, e al 100% a decorrere dall'anno 2026;
- per il personale con qualifica dirigenziale, invece, si è tenuto conto delle disposizioni della l.r. n. 9/2021 che vieta all'Amministrazione Regionale di procedere, dal 2021 al 2023, all'assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale; dal 2024 in poi si è inoltre tenuto conto di quanto convenuto con i competenti Uffici del Fondo, ipotizzando l'estensione del blocco delle assunzioni del personale del comparto dirigenziale fino al 2028 con l'obiettivo di raggiungere un rapporto *“personale comparto dirigenziale / personale comparto non dirigenziale”* in linea con quello delle altre Regioni e Province autonome (mediamente pari a circa 1 dirigente ogni 40 dipendenti del comparto non dirigenziale); al 31.12.2021 tale rapporto risulta pari a 1 dirigente ogni 13,4 dipendenti non dirigenti;

- per gli anni fino al 2026, l’evoluzione della collettività degli attivi è stata messa a confronto con le dotazioni organiche previste nel più recente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026 al fine di verificare la coerenza delle ipotesi adottate;
- a partire dal 2026 (2029 per il comparto dirigenziale) è stato previsto l’ingresso di nuovi assunti in misura pari al 100% delle cessazioni avvenute nell’anno precedente al fine di mantenere costante la numerosità per qualifica raggiunta alla fine del 2025 (2028 per il comparto dirigenziale);
- nel caso di morte di un attivo o di un pensionato diretto, non essendo stato possibile rilevare le notizie relative ai familiari a carico, il nucleo familiare avente diritto è stato attribuito mediante procedure statistico-probabilistiche;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dallo stato di pensionato diretto per morte e, quindi, il passaggio, se viene attribuita la famiglia superstite, allo stato di pensionato superstite altrimenti l’uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti al Fondo;
- per ciascun componente dei nuclei pensionati superstiti si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dal nucleo stesso per morte o per raggiungimento dell’età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio) e quindi la modifica o l’estinzione del nucleo stesso.

La permanenza o il passaggio nei vari “stati assicurativi” e le attribuzioni dei nuclei familiari sono regolati da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo) ed hanno carattere casuale.

Gli importi delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro di ipotesi adottato, tenendo conto delle norme legislative; le pensioni a beneficio di nuclei superstiti possono poi variare per modifiche alla composizione del nucleo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (nuclei familiari, retribuzioni pregresse utili per il calcolo del montante contributivo e/o delle retribuzioni medie pensionabili). La permanenza nei vari gruppi (attivi, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l’attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nei successivi paragrafi).

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ciascun individuo appartenente alla collettività partecipante al Fondo. La “storia” di ciascun individuo è infine replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

Le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi dei partecipanti al Fondo, sono descritte nel successivo paragrafo 6; il paragrafo 7 illustra in dettaglio l’evoluzione numerica dei diversi gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 8 e 9.

Proiettando per un arco temporale di cinquanta anni – esteso fino al 2071 – le posizioni dei singoli iscritti al Fondo sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi del Fondo (distintamente per contratto di appartenenza), oltre ai redditi del patrimonio per il Contratto 2.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo del Fondo, illustrato nei paragrafi 10 e 11, che ha lo scopo di evidenziare l’evoluzione delle poste attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni.

6. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per la valutazione delle entrate per contributi e degli oneri per pensioni richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario.

Le BASI TECNICHE sono le ipotesi necessarie per le proiezioni attuariali dei flussi previdenziali, sia in termini di numerosità dei partecipanti che in termini di ammontari.

Le basi tecniche possono essere così suddivise:

Basi tecniche demografiche

Sono le ipotesi che permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dalla collettività; riguardano quindi le eliminazioni per morte nei vari stati (da attivo, pensionato) e per invalidità/inabilità, la cessazione della contribuzione, la distribuzione per età e sesso delle nuove iscrizioni, l’attribuzione delle famiglie.

Basi tecniche economiche e finanziarie

Sono le ipotesi che permettono di stimare l’evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle pensioni, dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; riguardano quindi l’inflazione, il PIL, l’incremento dei redditi, l’incremento delle pensioni, il rendimento del patrimonio.

Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre le ipotesi evolutive economiche e finanziarie sono illustrate nei paragrafi 8 e 9.

Per il Fondo in esame, le basi tecniche demografiche riguardano l’eliminazione dallo stato di attivo, l’attribuzione e l’evoluzione dei nuclei familiari e l’eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

In via prudenziale, la frequenza di uscita dallo stato di attivo prima del diritto al pensionamento, tenuto conto delle caratteristiche della popolazione della pubblica amministrazione, è stata considerata nulla. Si è ritenuto opportuno escludere anche l’evento invalidità/inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi.

In definitiva, per le probabilità di morte di attivi e pensionati, distinte per età e sesso, è stata utilizzata la tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo; tali probabilità sono state poi applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Nella Tavola 7 si forniscono dette probabilità distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale; al riguardo si specifica che nella tabella si riportano i valori non proiettati e si ricorda che nei vari anni di simulazione tali probabilità sono state applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

Parallelamente anche i coefficienti di trasformazione utili per il calcolo delle pensioni liquidate secondo il metodo contributivo e i requisiti per l'accesso al pensionamento sono stati agganciati nel tempo agli incrementi della speranza di vita stimati mediante le più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano) e secondo i criteri e le cadenze periodiche previsti dalla normativa statale vigente.

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione, si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 74 anni (età media dei pensionati del Fondo al 31.12.2021) è pari a 13,5 anni per gli uomini (a fronte dei 12,7 anni della tavola Istat) e a 15,5 anni per le donne (a fronte dei 14,8 anni della tavola Istat); a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 74 anni raggiunge nel 2071 i 16,4 anni per gli uomini e i 18,3 anni per le donne. Il seguente Grafico 3 mostra la variazione della speranza di vita a 74 anni prevista nel presente bilancio tecnico.

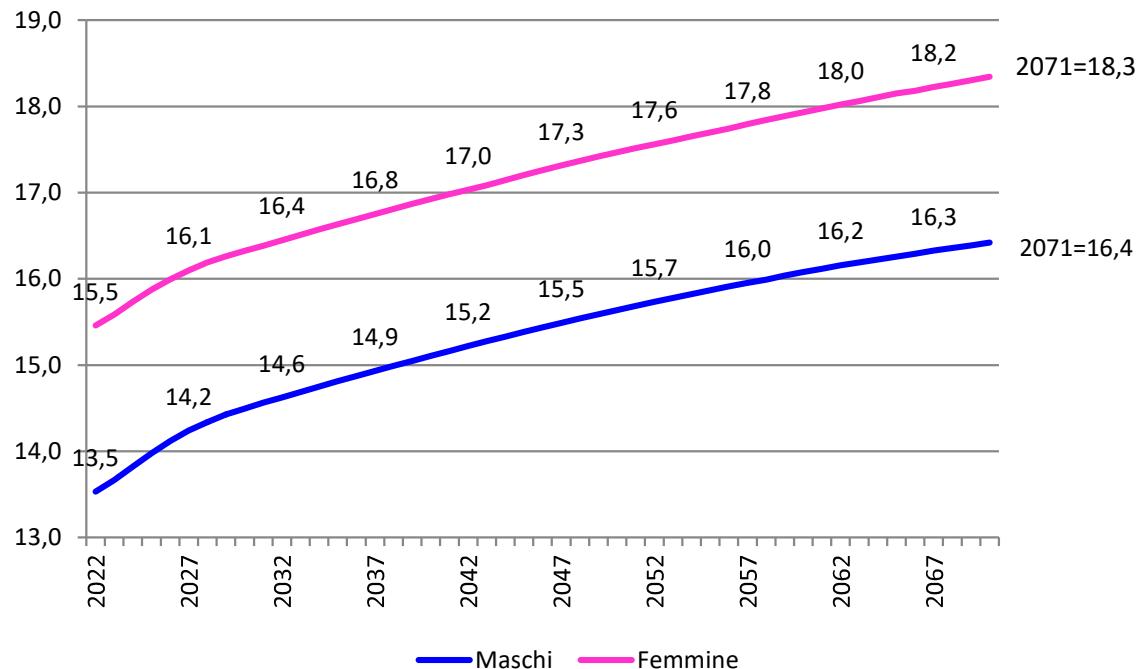
TAVOLA 7
PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DI ATTIVI E PENSIONATI (*)

Età	Maschi	Femmine
25	0,409	0,164
30	0,513	0,221
35	0,643	0,342
40	0,988	0,573
45	1,604	0,959
50	1,500	0,937
55	2,393	1,441
60	3,809	2,315
65	6,985	3,998
70	12,587	6,749
75	21,623	13,288
80	41,685	27,767
85	75,268	55,444
90	150,404	120,477
95	250,317	218,091
100	392,914	347,233

(*) Valori selezionati non proiettati

GRAFICO 3

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 74 ANNI NEL PERIODO 2022-2071



Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche.

Si è inoltre stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Come già detto, le valutazioni sono state effettuate a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni (fino al 2071). Ai fini delle valutazioni, pertanto, è stato necessario ipotizzare anche i nuovi iscritti e quindi stabilire i criteri d'ingresso; sulla scorta della specifica esperienza osservata sul collettivo in esame nel periodo 2008-2021, sono state determinate le distribuzioni per età e qualifica/livello all'ingresso e le retribuzioni iniziali dei nuovi iscritti per qualifica/livello, sulle quali calcolare la contribuzione.

La distribuzione dei nuovi iscritti al Fondo per età e qualifica/livello è riportata, in termini percentuali, nella Tavola 8; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,4 anni per i dirigenti, di 29,0 anni per i dipendenti del comparto D e C e di 34,7 anni per i dipendenti del comparto B e A.

TAVOLA 8

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ E PER QUALIFICA

Età	Dirigenti	Comparto D-C	Comparto B-A
19	-	7%	-
20	-	7%	-
21	-	7%	-
22	-	5%	-
23	-	5%	-
24	-	4%	-
25	5%	4%	4%
26	5%	4%	4%
27	5%	4%	4%
28	5%	4%	4%
29	5%	4%	4%
30	5%	3%	4%
31	5%	3%	4%
32	5%	3%	4%
33	6%	3%	4%
34	7%	3%	4%
35	7%	3%	4%
36	8%	3%	4%
37	8%	3%	13%
38	8%	7%	13%
39	8%	7%	13%
40	8%	7%	13%

Sulla base delle informazioni desunte dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026 e su indicazione dei competenti Uffici del Fondo, per il comparto dirigenziale è previsto il blocco delle assunzioni fino a tutto il 2028 al fine di raggiungere un rapporto di circa 1 dirigente ogni 40 dipendenti del comparto non dirigenziale; dal 2029 in poi la composizione numerica dei dirigenti è stata ipotizzata costante.

Per il comparto non dirigenziale è previsto l'ingresso di nuovi assunti sulla base delle disposizioni di cui al punto 10 del nuovo Accordo per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto nel mese di ottobre 2023 tra la Regione e lo Stato; tale Accordo prevede che le assunzioni di personale del comparto non dirigenziale siano effettuate sulla base della regola del turn over al 125% delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il triennio 2023-2025, e al 100% a decorrere dall'anno 2026; pertanto dal 2026 in poi la composizione numerica del comparto non dirigenziale è stata ipotizzata costante. In tale situazione il rapporto *“personale comparto dirigenziale / personale comparto non dirigenziale”*, inizialmente pari a circa 1/13, si assesta a circa 1/33 a partire dal 2028 fino alla fine del periodo di valutazione.

7. Evoluzione numerica delle collettività

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli iscritti attivi e dei pensionati riportato, per i cinquanta anni considerati e distinto per contratto, nella Tavola 9. Oltre alla numerosità anno per anno si fornisce, distintamente per contratto e per attivi e pensionati, anche l’evoluzione delle età medie.

Dalle cifre riportate nella Tavola 9, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, con riferimento agli attivi si osserva che:

- per il Contratto 1 la popolazione degli attivi decresce e si estingue completamente nel 2041; l’età media, pari 60,2 anni al 31.12.2021, cresce nel periodo considerato fino a 66,9 anni nel 2033; successivamente l’andamento dell’età media oscilla in relazione alla composizione del collettivo fino all’uscita dell’ultimo lavoratore attivo nel 2040;
- per il Contratto 2 il numero degli attivi è sostanzialmente stabile fino al 2026, poi cresce progressivamente fino ad assestarsi a 11.105 unità dal 2041, anno successivo all’estinzione degli attivi afferenti al Contratto 1; l’età media di questo collettivo ha ovviamente andamento oscillante nel periodo considerato, in conseguenza delle ipotesi fatte in merito a cessazioni e nuovi ingressi (il forte turnover previsto entro il 2040 determina infatti una consistente riduzione dell’età media degli attivi del Contratto 2);
- la popolazione complessiva degli attivi ha quindi, nei 50 anni in esame, un andamento lievemente decrescente fino al 2028 e poi costante, stabilizzandosi a 11.105 unità dal tale anno; l’età media ha andamento oscillante in tutto il periodo di valutazione, per effetto del progressivo invecchiamento del Contratto 1 e delle ipotesi di uscita e nuovi ingressi del Contratto 2.

Per ciò che concerne la collettività dei pensionati si osserva:

- con riferimento al Contratto 1 un andamento numerico tendenzialmente decrescente in tutti i 50 anni di proiezione, per effetto della progressiva estinzione dei pensionati in essere al 31.12.2021 e del collettivo degli attivi alla stessa data (collettività chiusa); parallelamente, è evidente il progressivo e graduale invecchiamento del collettivo, che passa da un’età media iniziale di 74,3 anni e arriva a 98,1 anni alla fine dei cinquanta anni di valutazione;
- con riferimento al Contratto 2 la numerosità ha un andamento oscillante, per effetto del forte turnover degli attivi e delle caratteristiche demografiche delle collettività in esame; l’età media ha anche in questo caso un andamento crescente fino al 2057, poi decresce per il progressivo accesso al pensionamento di tutti i nuovi ingressi che, a seguito del forte turnover, hanno iniziato a lavorare entro il 2030 circa;
- nel complesso il numero dei pensionati si presenta, nei 50 anni di proiezione, tendenzialmente crescente fino al 2034 e poi decrescente fino al 2063 quando si raggiunge una consistenza numerica pari a 5.195 pensionati (a fronte dei 18.980 pensionati presenti al 31.12.2021), con una graduale tendenza all’aumento negli anni finali delle valutazioni.

TAVOLA 9

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI AL FONDO

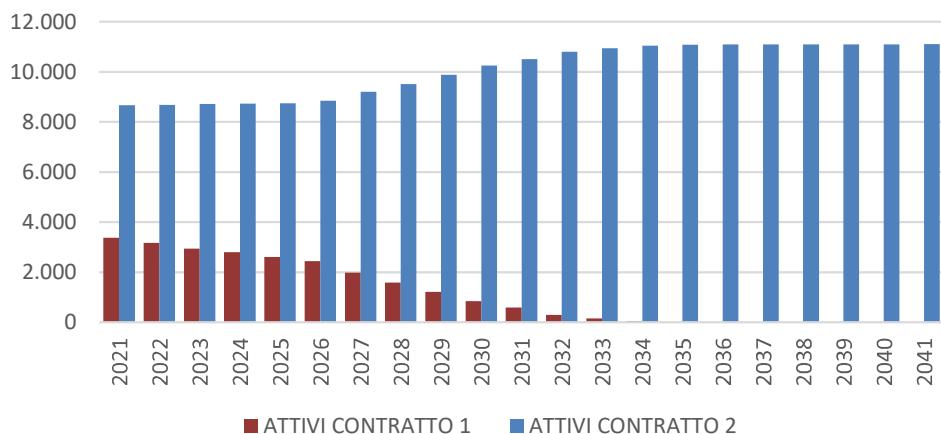
Anno	CONTRATTO 1				CONTRATTO 2				TOTALE			
	ATTIVI		PENSIONATI		ATTIVI		PENSIONATI		ATTIVI		PENSIONATI	
	Numero	Età	Numero	Età	Numero	Età	Numero	Età	Numero	Età	Numero	Età
2021	3.381	60,2	17.527	74,3	8.668	56,4	1.453	68,3	12.049	57,5	18.980	73,8
2022	3.172	60,9	17.619	75,1	8.677	56,6	1.658	68,6	11.849	57,7	19.277	74,5
2023	2.950	61,7	17.350	75,5	8.726	56,9	1.794	69,1	11.676	58,1	19.143	74,9
2024	2.804	62,5	16.972	76,0	8.735	57,3	1.915	69,8	11.538	58,5	18.887	75,4
2025	2.612	63,3	16.639	76,5	8.753	57,5	2.062	70,4	11.364	58,8	18.702	75,8
2026	2.446	64,1	16.280	76,9	8.850	57,3	2.260	71,0	11.296	58,7	18.540	76,2
2027	1.983	64,5	16.213	77,2	9.213	55,7	2.621	71,3	11.196	57,2	18.833	76,4
2028	1.593	64,9	16.074	77,5	9.512	54,0	3.088	71,5	11.105	55,5	19.161	76,5
2029	1.224	65,4	15.911	77,8	9.881	52,1	3.599	71,7	11.105	53,6	19.510	76,7
2030	852	65,7	15.751	78,2	10.253	49,4	4.386	71,8	11.105	50,7	20.137	76,8
2031	597	66,2	15.472	78,6	10.508	48,0	4.942	72,2	11.105	48,9	20.413	77,0
2032	298	66,5	15.238	78,9	10.808	45,8	5.730	72,4	11.105	46,3	20.967	77,1
2033	159	66,9	14.843	79,4	10.946	44,5	6.309	72,8	11.105	44,8	21.152	77,4
2034	54	66,8	14.414	79,9	11.052	43,3	6.923	73,2	11.105	43,4	21.336	77,7
2035	17	65,9	13.914	80,4	11.088	42,6	7.366	73,7	11.105	42,6	21.280	78,1
2036	8	65,5	13.386	81,0	11.098	42,0	7.795	74,2	11.105	42,0	21.181	78,5
2037	4	65,9	12.849	81,6	11.101	41,9	8.080	74,8	11.105	41,9	20.929	79,0
2038	1	62,0	12.306	82,2	11.104	41,7	8.360	75,4	11.105	41,7	20.666	79,5
2039	1	62,3	11.756	82,8	11.104	41,9	8.501	76,1	11.105	41,9	20.257	80,0
2040	1	62,5	11.200	83,4	11.104	42,2	8.623	76,7	11.105	42,2	19.822	80,5
2041	0	0,0	10.636	84,0	11.105	42,7	8.647	77,4	11.105	42,7	19.283	81,1
2042	0	0,0	10.063	84,6	11.105	43,3	8.603	78,1	11.105	43,3	18.666	81,6
2043	0	0,0	9.483	85,3	11.105	44,1	8.509	78,9	11.105	44,1	17.992	82,2
2044	0	0,0	8.896	85,9	11.105	44,9	8.407	79,6	11.105	44,9	17.303	82,8
2045	0	0,0	8.304	86,4	11.105	45,7	8.252	80,3	11.105	45,7	16.556	83,4
2046	0	0,0	7.709	87,0	11.105	46,5	8.077	81,0	11.105	46,5	15.785	83,9
2047	0	0,0	7.111	87,6	11.105	47,5	7.860	81,7	11.105	47,5	14.971	84,5
2048	0	0,0	6.517	88,2	11.105	48,3	7.632	82,4	11.105	48,3	14.149	85,0
2049	0	0,0	5.930	88,7	11.105	49,2	7.373	83,0	11.105	49,2	13.304	85,6
2050	0	0,0	5.355	89,3	11.105	50,2	7.079	83,6	11.105	50,2	12.433	86,1
2051	0	0,0	4.795	89,8	11.105	51,0	6.781	84,2	11.105	51,0	11.576	86,5
2052	0	0,0	4.256	90,3	11.105	51,9	6.473	84,7	11.105	51,9	10.728	86,9
2053	0	0,0	3.743	90,9	11.105	52,7	6.150	85,2	11.105	52,7	9.892	87,3
2054	0	0,0	3.259	91,4	11.105	53,4	5.825	85,5	11.105	53,4	9.084	87,6
2055	0	0,0	2.811	91,9	11.105	54,2	5.490	85,8	11.105	54,2	8.301	87,8
2056	0	0,0	2.398	92,4	11.105	54,7	5.201	85,8	11.105	54,7	7.599	87,9
2057	0	0,0	2.022	92,8	11.105	55,5	4.841	86,0	11.105	55,5	6.863	88,0
2058	0	0,0	1.686	93,3	11.105	55,8	4.624	85,6	11.105	55,8	6.310	87,7
2059	0	0,0	1.389	93,8	11.105	55,9	4.478	84,9	11.105	55,9	5.867	87,0
2060	0	0,0	1.131	94,3	11.105	55,7	4.419	83,9	11.105	55,7	5.550	86,0
2061	0	0,0	909	94,7	11.105	55,4	4.420	82,8	11.105	55,4	5.330	84,8
2062	0	0,0	723	95,2	11.105	54,9	4.499	81,6	11.105	54,9	5.223	83,4
2063	0	0,0	568	95,6	11.105	54,3	4.627	80,4	11.105	54,3	5.195	82,1
2064	0	0,0	441	96,1	11.105	53,6	4.803	79,4	11.105	53,6	5.244	80,8
2065	0	0,0	338	96,5	11.105	53,2	4.936	78,7	11.105	53,2	5.274	79,8
2066	0	0,0	256	96,9	11.105	52,6	5.148	78,0	11.105	52,6	5.404	78,9
2067	0	0,0	192	97,2	11.105	52,1	5.384	77,6	11.105	52,1	5.575	78,3
2068	0	0,0	142	97,5	11.105	51,4	5.665	77,3	11.105	51,4	5.807	77,8
2069	0	0,0	104	97,8	11.105	51,4	5.780	77,3	11.105	51,4	5.884	77,7
2070	0	0,0	75	98,0	11.105	50,6	6.118	77,2	11.105	50,6	6.194	77,5
2071	0	0,0	54	98,1	11.105	50,0	6.451	77,3	11.105	50,0	6.505	77,4

Gli andamenti delle numerosità degli attivi e dei pensionati, distintamente per Contratto 1 e Contratto 2 e poi nel complesso, sono illustrati nei Grafici 4 e 5.

Il Grafico 4 mostra l'andamento del collettivo degli attivi nel periodo 2021-2041, anno a partire dal quale, a seguito dell'estinzione del collettivo degli attivi di Contratto 1 nel 2040, la numerosità complessiva degli attivi coincide con quella ipotizzata a regime per Contratto 2 (11.105 unità).

GRAFICO 4

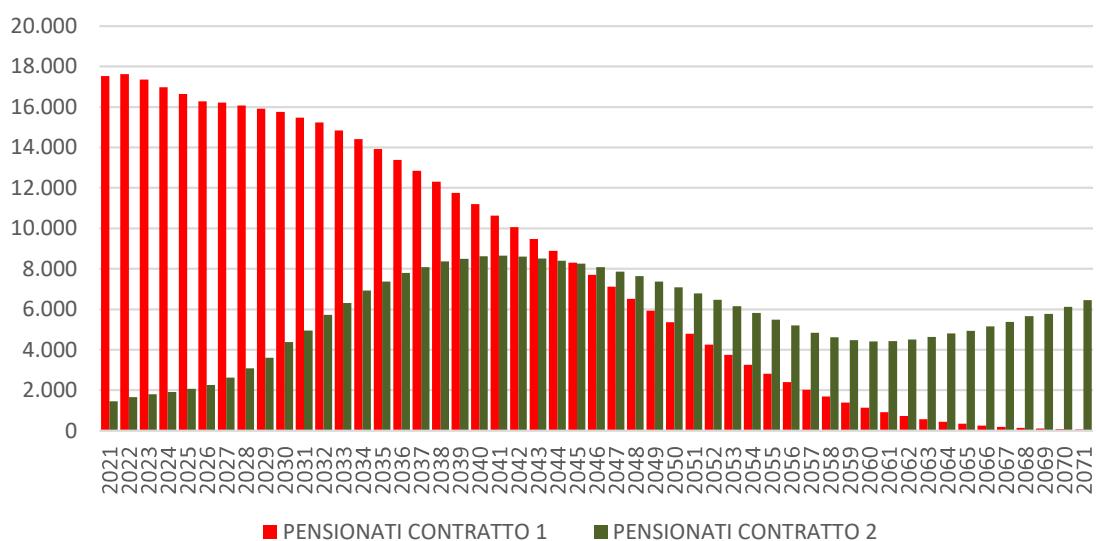
EVOLUZIONE NUMERICA DEGLI ATTIVI NEGLI ANNI 2021-2041



Il Grafico 5 mostra l'andamento del collettivo dei pensionati nei 50 anni di valutazione, a partire dalla consistenza numerica rilevata al 31.12.2021.

GRAFICO 5

EVOLUZIONE NUMERICA DEI PENSIONATI NEGLI ANNI 2021-2071



8. Analisi e attribuzione delle retribuzioni

Ai fini delle presenti valutazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2022 in poi, delle retribuzioni utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione previdenziale che ciascun iscritto attuale e futuro maturerà al momento dell'uscita dal Fondo.

A tale scopo, sulla scorta dei dati forniti, è stata esaminata la situazione retributiva dei lavoratori iscritti rilevata al 31.12.2021, procedendo poi alla predisposizione degli elementi necessari per l'evoluzione delle retribuzioni future.

Come noto, ogni lavoratore, in qualsiasi momento della vita lavorativa, ha una qualifica e un grado all'interno di essa ed ha maturato un'anzianità sia di qualifica che complessiva; la retribuzione percepita è quindi calcolata in relazione a tale inquadramento professionale.

Per meglio rappresentare l'evoluzione delle retribuzioni si suddivide il fenomeno in due differenti aspetti: "statico" e "dinamico"; si ricercano pertanto due differenti dinamiche di evoluzione delle retribuzioni, la prima legata al permanere in attività e quindi all'anzianità maturata in servizio, la seconda considera invece le variazioni retributive derivanti da inflazione e/o dai rinnovi dei contratti.

Partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato possibile costruire delle linee retributive rappresentative del presumibile andamento medio della retribuzione dei lavoratori appartenenti alle singole categorie/qualifiche nelle quali sono stati suddivisi ai fini delle presenti valutazioni.

Le procedure adottate per ottenere le linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo matematico. Le linee ottenute sono state sottoposte ad un controllo di congruità con i dati rilevati.

Le predette linee retributive:

- sono ad andamento non decrescente, in quanto previsione di sviluppi non influenzati da eventi contingenti (sospensioni dal servizio, periodi di aspettativa, etc.);
- indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell'anzianità di servizio;
- non considerano, come già detto, gli incrementi contrattuali.

I valori delle linee retributive, espressi in riferimento ad un salario iniziale pari a 1.000, sono riportati, a livello quinquennale, nella Tavola 10; l'incremento retributivo tra due anzianità si ottiene rapportando i relativi valori della linea. Le linee retributive relative ai comparti D, C, B e A sono state applicate sia al personale dipendente dell'Amministrazione Regionale che al personale del Corpo Forestale della Regione siciliana.

Ai fini delle valutazioni, è stato necessario attribuire l'importo della retribuzione iniziale ai futuri nuovi iscritti al Fondo; a tal fine, utilizzando le informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, sono stati

determinati gli importi iniziali delle retribuzioni per l'anno 2021, distinti per qualifica/livello; tali importi, rivalutabili annualmente in base al tasso di inflazione, sono risultati pari a 70.000 euro per i dirigenti, a 24.000 euro per il comparto D e C (26.000 per i dipendenti del Corpo Forestale della Regione siciliana) e a 19.000 euro per il comparto B e A (sia dell'Amministrazione Regionale che del Corpo Forestale della Regione siciliana). Tali importi sono stati successivamente rivalutati in base al tasso di inflazione monetaria previsto nelle valutazioni.

TAVOLA 10

LINEE EVOLUTIVE DELLE RETRIBUZIONI

Anzianità di servizio	Dirigenti m./f.	Comparto D-C m./f.	Comparto B-A m./f.
0	1.000	1.000	1.000
5	1.038	1.136	1.075
10	1.075	1.271	1.150
15	1.113	1.407	1.225
20	1.150	1.543	1.300
25	1.188	1.679	1.375
30	1.225	1.814	1.450
35	1.263	1.950	1.450
40	1.300	1.950	1.450

Si ricorda che, come già detto, nelle presenti valutazioni non è stata prevista la possibilità di passaggio dal comparto non dirigenziale al comparto dirigenziale né la possibilità di passaggio tra comparti non dirigenziali.

Le linee retributive e le retribuzioni iniziali così individuate sono state utilizzate anche per ricostruire le retribuzioni passate di ciascun lavoratore, ove necessarie e se non comunicate dai competenti Uffici del Fondo. La stima di tali retribuzioni si è resa necessaria per ricostruire il montante contributivo per le quote di pensione calcolate con il metodo contributivo e/o le quote di pensioni calcolate con il metodo retributivo (sulla media delle ultime retribuzioni percepite).

Come già detto, inoltre, nelle valutazioni si è tenuto conto in via prudenziale anche degli incrementi retributivi previsti per il triennio giuridico ed economico 2019-2021 dal Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della l.r. n. 10/2000 (in via di approvazione definitiva) nella misura media del 2,33% per il 2019, dell'1,30% per il 2020 e del 2,95% per il 2021.

Si dispone quindi, in situazione "statica", di tutti gli elementi per il calcolo delle retribuzioni spettanti nell'arco della vita lavorativa utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante. Le ipotesi adottate per gli aspetti "dinamici" (variazioni delle retribuzioni dovute a inflazione e/o a rinnovi contrattuali) sono illustrate nel successivo paragrafo 9.

9. Basi tecniche economico-finanziarie

Come detto, sono le ipotesi che permettono di stimare l’evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle pensioni e, ove previsti, dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali.

Le ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria adottate sono le seguenti:

- tasso annuo di inflazione monetaria: 8,1% per il 2022, 5,4% per il 2023 (dati consolidati), 1,6% per il 2024, 1,9% per il 2025 e 2026, 1,8% per il 2027 (Documento di Economia e Finanza 2024), 2% dal 2028 in poi (Conferenza dei Servizi del 6.8.2024);
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 8,39% per il 2022, 6,56% per il 2023 (dati consolidati), 3,7% per il 2024, 3,5% per il 2025, 3,0% per il 2026, 2,7% per il 2027 (Documento di Economia e Finanza 2024), 2,60% dal 2028 al 2030, 2,46% dal 2031 al 2035, 2,46% dal 2036 al 2040, 2,66% dal 2041 al 2045, 2,85% dal 2046 al 2050, 2,94% dal 2051 al 2055, 2,95% dal 2056 al 2060, 2,85% dal 2061 al 2065 e 2,78% dal 2066 a fine periodo (Conferenza dei Servizi del 6.8.2024);
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali (ipotesi “dinamica”): pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuale delle pensioni: in base alla perequazione automatica;
- tasso annuo di variazione del trattamento minimo I.N.P.S.: a norma di legge;
- tasso annuo di rivalutazione dei montanti contributivi: pari alla media quinquennale del PIL nominale;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio (e di attualizzazione): pari al 3,29% per tutto il periodo di valutazione.

Con riferimento all’ipotesi finanziaria inherente il tasso di rendimento del patrimonio si fa presente che, in accordo con gli Uffici del Fondo, si è tenuto conto delle aspettative di redditività prodotte dall’advisor finanziario considerando un’analisi condotta sulle asset class nelle quali il documento “Criteri generali e piano pluriennale di investimento e disinvestimento - Triennio 2023/2025” stabilisce venga investito il patrimonio del Fondo. L’ipotesi adottata per le valutazioni tiene conto dello scenario di analisi definito “centrale”, mentre nel paragrafo 12 sono illustrati i risultati delle valutazioni (inerenti il Contratto 2 a capitalizzazione) al variare dell’ipotesi di redditività, al fine di valutare l’impatto sulla sostenibilità tecnica del Fondo di un tasso di redditività maggiore o minore rispetto a quello ipotizzato.

10. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2021 – Contratto 1

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro operativo e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrati nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame e a normativa vigente alla data di stesura della Relazione, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del Contratto 1.

Nella Tavola 11 viene riportato, per i soli iscritti del Contratto 1 e per i 50 anni considerati, il contributo ordinario pari al 33% del monte retributivo, il monte pensioni e l’integrazione da erogare ogni anno a carico dell’Amministrazione Regionale. L’andamento dei tre ammontari è illustrato nel Grafico 6.

Si osserva un progressivo e prevedibile azzeramento delle entrate contributive mentre le uscite per pensioni sono previste sostanzialmente stabili fino al 2032 circa, su livelli prossimi ai 690 milioni di euro; ne deriva che la differenza da integrare a carico dell'Amministrazione Regionale tende a crescere leggermente fino al 2032 per poi diventare pari al monte pensioni dal 2041 (in corrispondenza dell'estinzione del collettivo degli attivi) con un andamento decrescente che porterà tale importo ad azzerarsi solo dopo il 2071.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2021 – Contratto 2

Le valutazioni attuariali, effettuate a normativa vigente al 31.12.2021 nel quadro operativo e con le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie illustrati nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i 50 anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del Contratto 2 e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale a partire dal 31.12.2021.

È stato quindi redatto il bilancio di previsione del Contratto 2 per i prossimi 50 anni, nell'ipotesi di rendimento del patrimonio del Fondo pari al 3,29% annuo per tutto il periodo di valutazione (scenario "centrale"). L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2021, pari a 1.609,7 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione a partire dall'1.1.2022 costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui provenienti da attivi appartenenti al Contratto 2;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando al patrimonio all'1.1 di ogni anno un tasso pari al 3,29% per tutto il periodo di valutazione;
- dotazione finanziaria residua a carico della Regione;

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni esclusivamente per i pensionati del Contratto 2.

È stato poi determinato il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, il saldo totale tra le entrate e le uscite, e la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno (patrimonio a inizio anno + saldo totale).

Il bilancio è riportato nella Tavola 12, la quale mostra un saldo previdenziale positivo fino al 2029, negativo fino al 2052, di nuovo positivo dal 2053 al 2070 e negativo nel 2071. Il saldo totale è negativo per un numero limitato di anni, dal 2036 al 2045, mentre il patrimonio è sempre positivo per tutto il periodo di valutazione, decrescente in corrispondenza degli anni con saldo totale negativo e crescente negli altri anni; nel 2071 il valore del patrimonio è pari a circa 8,4 miliardi di euro.

Nei Grafici 7, 8 e 9 sono illustrati, rispettivamente, l'andamento del saldo previdenziale, del saldo totale e, infine, del patrimonio di Contratto 2. L'andamento del saldo totale nei primi anni di proiezione risente ovviamente del piano adottato per il conferimento della dotazione finanziaria.

TAVOLA 11

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2071 – CONTRATTO 1

(migliaia di euro correnti)

Anno	Contributo ordinario	Monte pensioni	Differenza da integrare
2022	53.487	661.418	607.931
2023	51.403	680.409	629.006
2024	50.365	686.158	635.793
2025	48.227	680.827	632.600
2026	46.173	675.727	629.554
2027	38.613	682.203	643.591
2028	31.397	686.575	655.178
2029	24.371	690.992	666.620
2030	17.255	694.997	677.742
2031	12.383	693.602	681.219
2032	6.556	693.758	687.202
2033	3.663	686.441	682.778
2034	1.343	677.029	675.686
2035	416	663.496	663.080
2036	163	647.565	647.402
2037	83	630.292	630.209
2038	22	611.925	611.904
2039	22	592.312	592.291
2040	22	571.494	571.473
2041	0	549.396	549.396
2042	0	525.978	525.978
2043	0	501.193	501.193
2044	0	475.221	475.221
2045	0	448.096	448.096
2046	0	419.968	419.968
2047	0	390.889	390.889
2048	0	361.230	361.230
2049	0	331.294	331.294
2050	0	301.307	301.307
2051	0	271.606	271.606
2052	0	242.561	242.561
2053	0	214.528	214.528
2054	0	187.777	187.777
2055	0	162.704	162.704
2056	0	139.413	139.413
2057	0	118.026	118.026
2058	0	98.778	98.778
2059	0	81.680	81.680
2060	0	66.731	66.731
2061	0	53.858	53.858
2062	0	42.984	42.984
2063	0	33.902	33.902
2064	0	26.424	26.424
2065	0	20.352	20.352
2066	0	15.496	15.496
2067	0	11.668	11.668
2068	0	8.706	8.706
2069	0	6.451	6.451
2070	0	4.712	4.712
2071	0	3.418	3.418

GRAFICO 6

ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, MONTE PENSIONI E DIFFERENZA DA INTEGRARE 2022-2071 – CONTRATTO 1

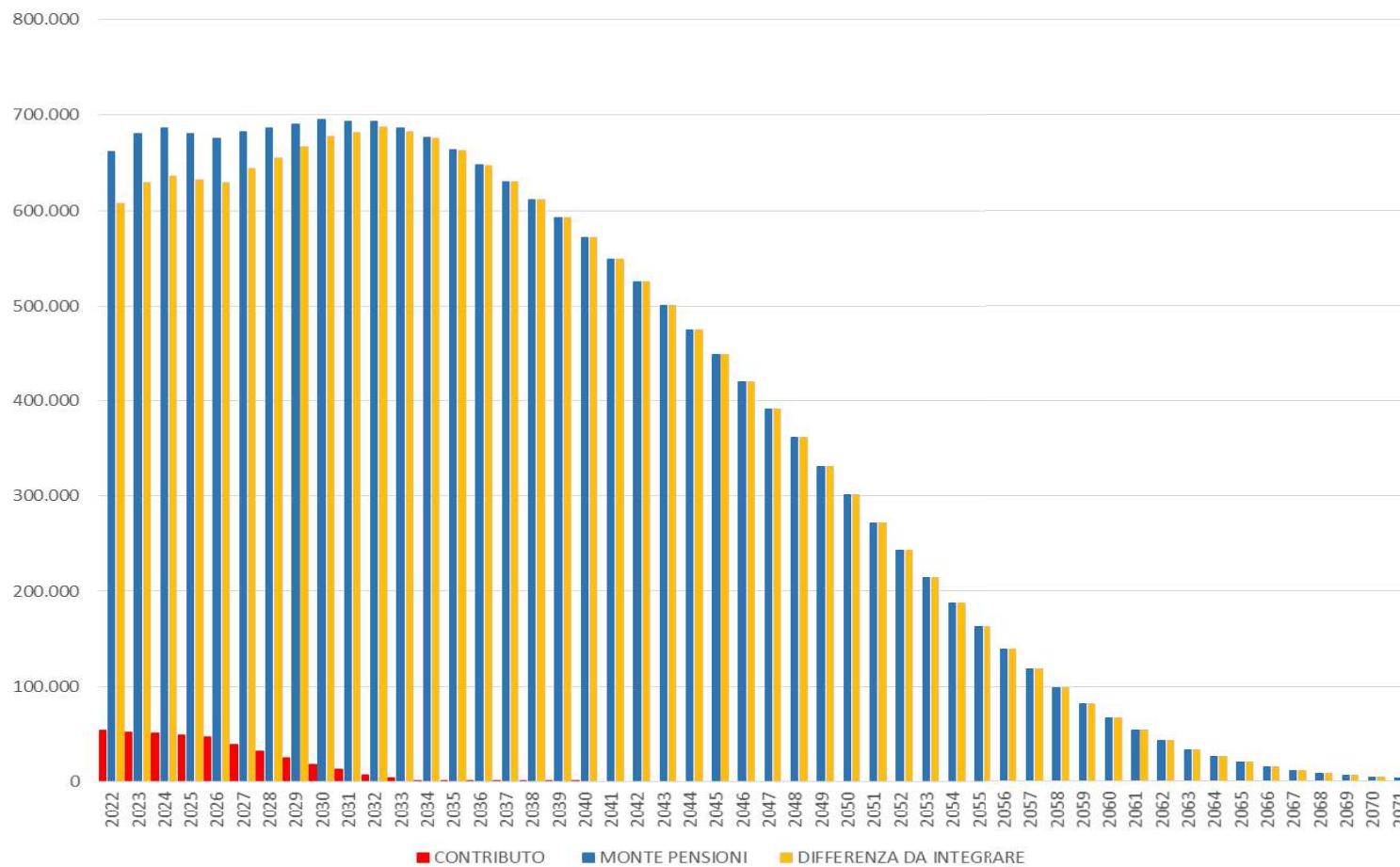


TAVOLA 12

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2071 – CONTRATTO 2

TASSO 3,29%

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				U SCITE Prestazioni pensionistiche	Saldo prevideziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Dotazione finanziaria	Totale				
2022	106.552	12.397	30.000	148.948	52.325	54.226	96.623	1.706.323
2023	109.163	70.665	265.000	444.827	58.511	50.651	386.316	2.092.639
2024	111.147	68.848	38.000	217.995	64.907	46.241	153.089	2.245.728
2025	112.885	73.884	21.000	207.770	71.423	41.462	136.346	2.382.074
2026	114.849	78.370	177.000	370.219	79.813	35.036	290.406	2.672.480
2027	118.335	87.925	20.000	226.260	92.878	25.457	133.382	2.805.862
2028	121.220	92.313		213.533	108.084	13.137	105.449	2.911.311
2029	126.086	95.782		221.868	124.256	1.829	97.612	3.008.923
2030	129.526	98.994		228.519	148.163	-18.637	80.357	3.089.279
2031	133.484	101.637		235.122	165.579	-32.095	69.543	3.158.822
2032	136.544	103.925		240.469	191.511	-54.967	48.958	3.207.780
2033	138.566	105.536		244.102	213.441	-74.875	30.661	3.238.441
2034	140.795	106.545		247.339	233.902	-93.107	13.437	3.251.879
2035	143.598	106.987		250.585	248.841	-105.243	1.744	3.253.623
2036	146.386	107.044		253.430	262.779	-116.393	-9.349	3.244.274
2037	149.935	106.737		256.672	272.981	-123.046	-16.309	3.227.965
2038	153.590	106.200		259.790	283.204	-129.614	-23.414	3.204.551
2039	157.996	105.430		263.426	289.658	-131.662	-26.232	3.178.318
2040	162.601	104.567		267.168	295.885	-133.284	-28.717	3.149.601
2041	167.730	103.622		271.352	299.473	-131.743	-28.121	3.121.480
2042	173.247	102.697		275.944	301.092	-127.846	-25.149	3.096.331
2043	179.090	101.869		280.959	300.953	-121.863	-19.994	3.076.337
2044	185.093	101.211		286.305	300.291	-115.197	-13.986	3.062.351
2045	191.500	100.751		292.251	297.578	-106.078	-5.327	3.057.025
2046	198.067	100.576		298.643	293.913	-95.846	4.730	3.061.755

Segue TAVOLA 12

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2071 – CONTRATTO 2

TASSO 3,29%

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				U S C I T E	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Dotazione finanziaria	Totale				
2047	204.985	100.732		305.716	288.388	-83.404	17.328	3.079.083
2048	211.989	101.302		313.291	282.329	-70.340	30.962	3.110.045
2049	219.305	102.320		321.626	274.701	-55.396	46.925	3.156.970
2050	226.875	103.864		330.740	265.477	-38.602	65.262	3.222.232
2051	234.462	106.011		340.474	255.821	-21.359	84.652	3.306.884
2052	242.133	108.796		350.929	245.363	-3.230	105.567	3.412.451
2053	249.908	112.270		362.178	234.151	15.757	128.027	3.540.478
2054	257.777	116.482		374.259	222.699	35.078	151.560	3.692.038
2055	265.854	121.468		387.322	210.499	55.355	176.823	3.868.861
2056	273.440	127.286		400.725	199.902	73.538	200.823	4.069.684
2057	282.005	133.893		415.898	186.842	95.163	229.056	4.298.740
2058	289.062	141.429		430.491	179.335	109.728	251.156	4.549.896
2059	295.534	149.692		445.225	174.952	120.582	270.274	4.820.170
2060	301.371	158.584		459.954	174.465	126.905	285.489	5.105.659
2061	306.760	167.976		474.736	177.146	129.614	297.590	5.403.249
2062	311.556	177.767		489.323	183.862	127.694	305.461	5.708.710
2063	315.926	187.817		503.743	193.656	122.271	310.087	6.018.797
2064	319.904	198.018		517.923	206.660	113.245	311.263	6.330.060
2065	324.416	208.259		532.675	218.318	106.098	314.356	6.644.416
2066	328.253	218.601		546.854	235.005	93.248	311.849	6.956.265
2067	332.038	228.861		560.899	253.913	78.125	306.986	7.263.252
2068	335.150	238.961		574.111	277.524	57.626	296.587	7.559.838
2069	340.974	248.719		589.692	292.369	48.605	297.323	7.857.162
2070	343.351	258.501		601.851	323.975	19.375	277.876	8.135.038
2071	346.034	267.643		613.676	356.576	-10.542	257.101	8.392.139

GRAFICO 7

ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE 2022-2071 – CONTRATTO 2

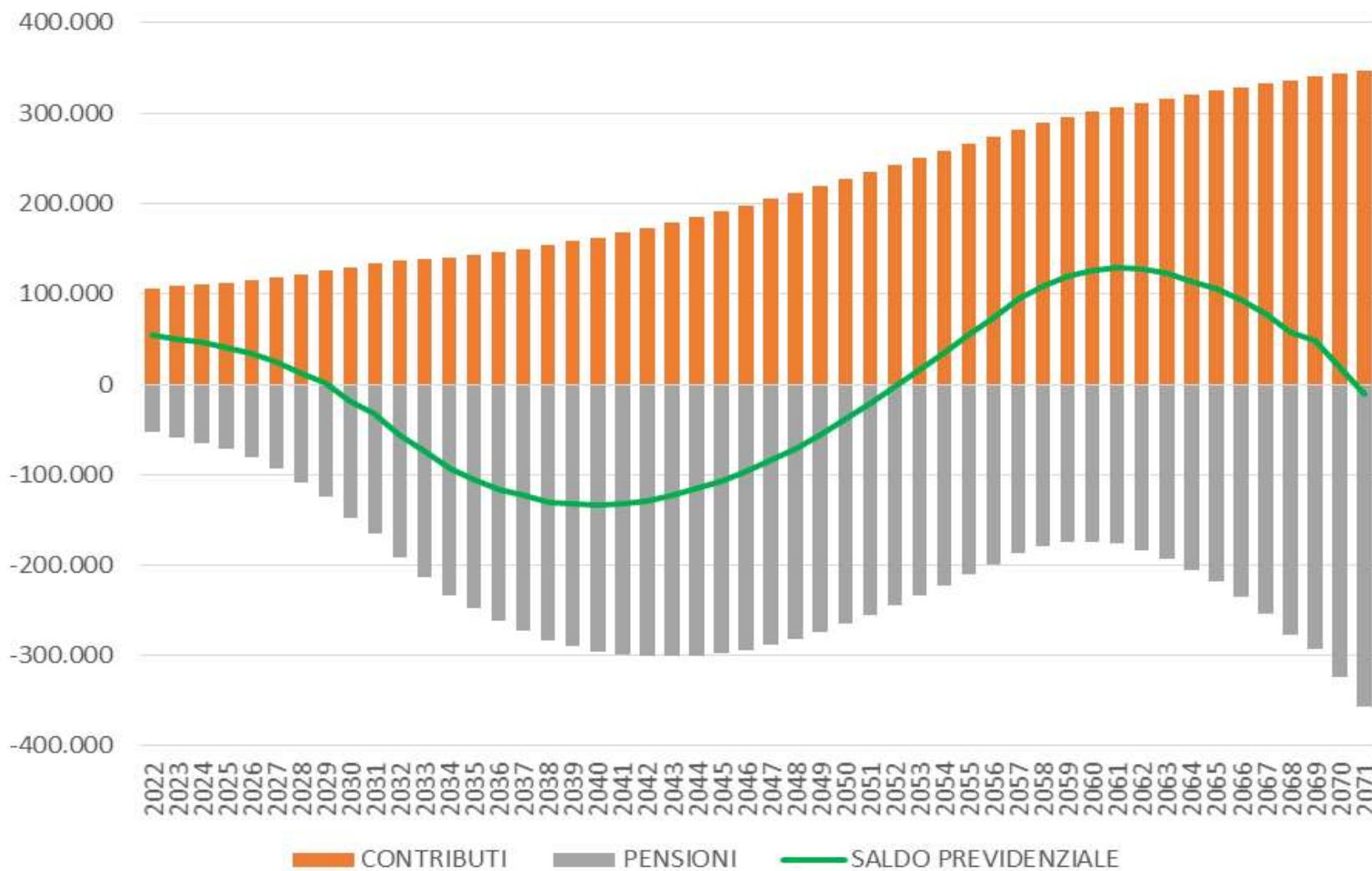


GRAFICO 8

ANDAMENTO DELLE ENTRATE, DELLE USCITE E DEL SALDO TOTALE 2022-2071 – CONTRATTO 2

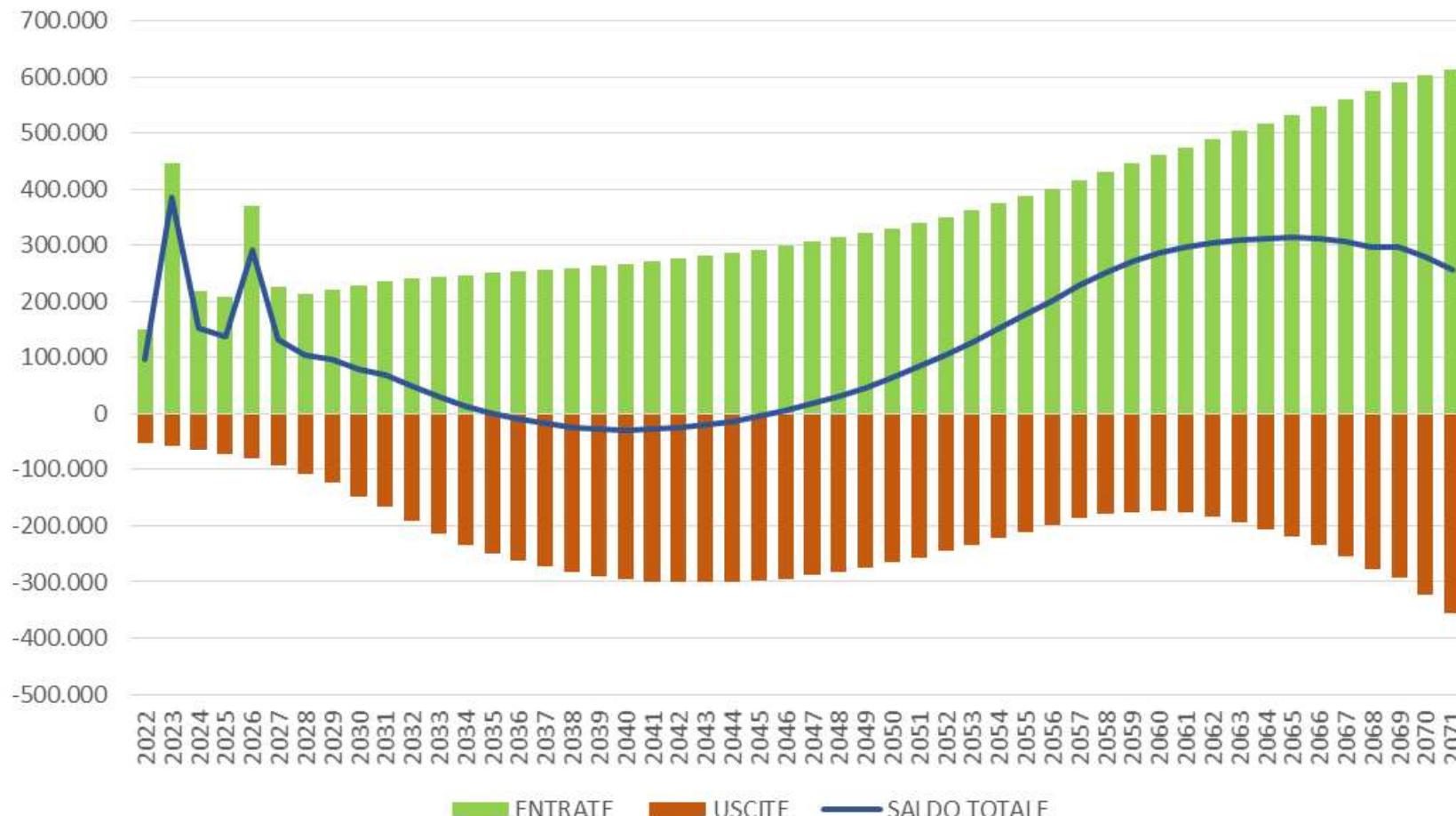
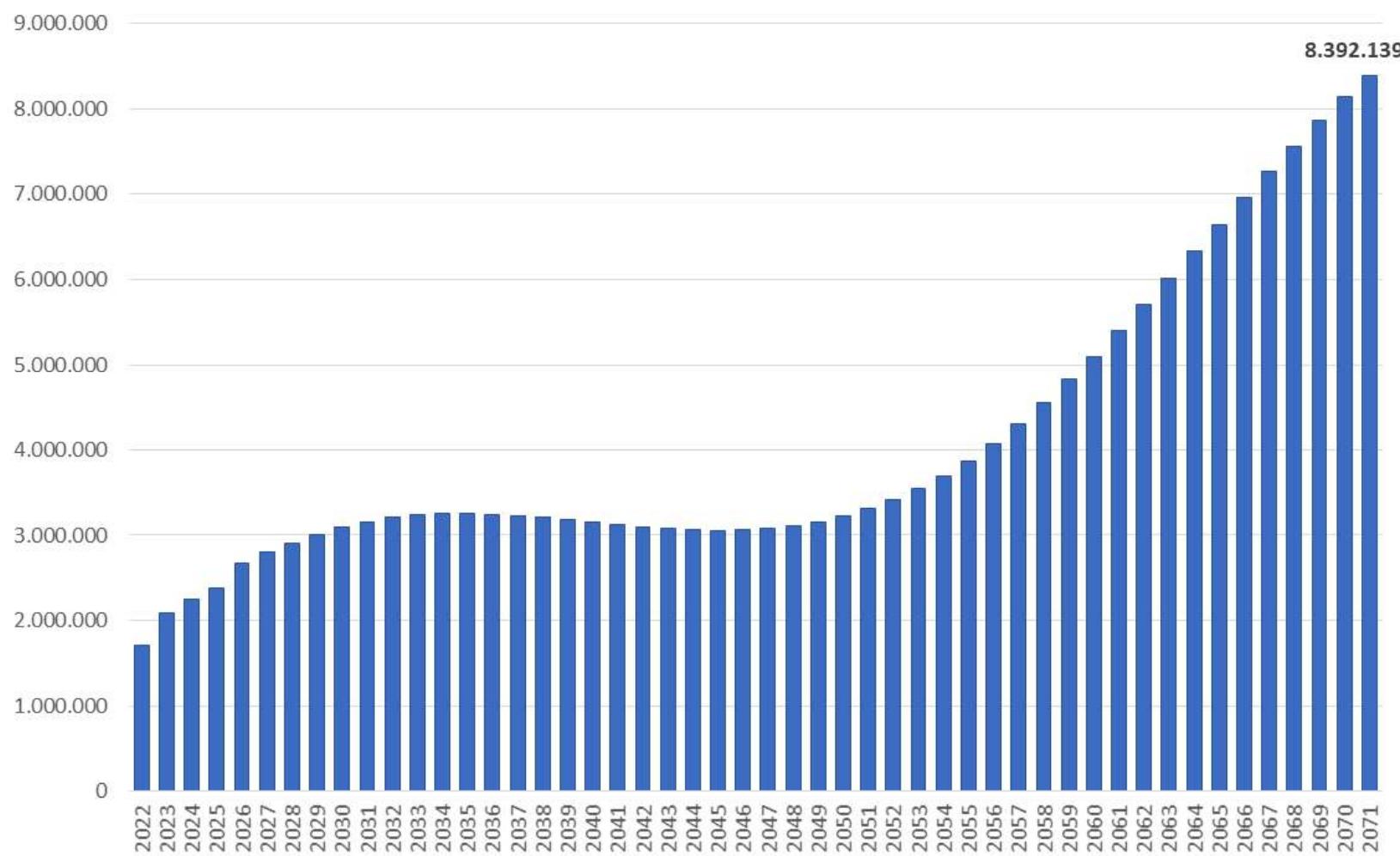


GRAFICO 9

ANDAMENTO DEL PATRIMONIO 2022-2071 – CONTRATTO 2



Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2018 si osserva che il saldo previdenziale è negativo all'incirca in corrispondenza dello stesso periodo (2030-2052 al 31.12.2021 contro 2032-2052 al 31.12.2018), mentre il saldo totale è negativo per un numero inferiore di anni in conseguenza dell'aumento del tasso di rendimento ipotizzato nelle presenti valutazioni.

Inoltre, per il Contratto 2, in regime di capitalizzazione completa, è stato redatto anche il bilancio tecnico sintetico al 31.12.2021, illustrato nella Tavola 13, adottando un tasso di attualizzazione pari al tasso di rendimento del patrimonio. Lo schema del bilancio tecnico sintetico, realizzato a gruppo aperto per 50 anni, riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- patrimonio al 31.12.2021;
- valore attuale medio (v.a.m.) dei contributi versati dagli iscritti nel periodo 2022-2071;
- v.a.m. della dotazione finanziaria residua a carico della Regione.

PASSIVITÀ

- v.a.m. degli oneri riguardanti le rate di pensione da erogare nel periodo 2022-2071;
- riserve tecniche di fine periodo costituite dal v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2071 e dal v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo.

Il bilancio tecnico sintetico del Contratto 2 nell'ipotesi di redditività al 3,29% annuo per tutto il periodo di valutazione evidenzia un lieve disavanzo tecnico, pari a 95 milioni di euro.

TAVOLA 13

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2021 – CONTRATTO 2 **TASSO 3,29%** (milioni di euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Patrimonio	1.609,7	V.a.m. pensioni 2022-2071	4.824,4
V.a.m. contributi 2022-2071	4.406,3	Riserve tecniche di fine periodo	1.784,0
V.a.m. dotazione finanziaria	497,4		
	-----		-----
Totale attività	6.513,4		
Disavanzo tecnico	95,0		
Totale a pareggio	6.608,4	Totale passività	6.608,4

12. Analisi di sensitività inerente il tasso di rendimento del patrimonio per Contratto 2

Come già evidenziato, al fine di valutare l'impatto sulla sostenibilità tecnica del Contratto 2, dell'ipotesi inerente il tasso di rendimento del patrimonio (nominale), sono state effettuate due ulteriori elaborazioni ipotizzando rispettivamente una redditività attesa “favorevole”, quindi superiore, e “sfavorevole”, quindi inferiore, rispetto all'ipotesi “centrale” del 3,29%.

Nello specifico, tenuto conto dei risultati delle indagini condotte dall'advisor finanziario, l'ipotesi di tasso di rendimento del patrimonio (nominale) è pari al 4,5% nello scenario “favorevole” e al 2,1% nello scenario “sfavorevole”.

Pertanto, nelle Tavole 14 e 15 è illustrato il bilancio di previsione della gestione patrimoniale del Contratto 2 per i prossimi 50 anni rispettivamente nell'ipotesi di redditività pari al 4,5% e al 2,1%, mentre nelle Tavole 16 e 17 è illustrato il corrispondente prospetto di bilancio tecnico sintetico (ottenuto adottando un tasso di attualizzazione uguale al tasso di rendimento ipotizzato).

L'analisi dei prospetti analitici illustrati nelle Tavole 14 e 15 evidenzia che, ovviamente, il saldo previdenziale è in entrambi i casi lo stesso ottenuto nello scenario “centrale” di redditività al 3,29%, mentre per quanto riguarda il saldo totale e il patrimonio si osserva che:

- con un tasso di rendimento del patrimonio pari al 4,5% (scenario “favorevole”) il saldo totale è sempre positivo in tutti e 50 gli anni di proiezione e quindi il patrimonio è sempre crescente, raggiungendo a fine periodo il valore di 14,9 miliardi di euro;
- con un tasso di rendimento del patrimonio pari al 2,1% (scenario “sfavorevole”) il saldo totale è negativo dal 2033 al 2049 ma in tali anni il patrimonio è più che sufficiente a garantire la copertura degli impegni del Fondo e ammonta, a fine periodo, a 4,8 miliardi di euro.

Infine, il bilancio tecnico sintetico riportato nelle Tavole 16 e 17 evidenzia un avanzo tecnico di 770,1 milioni di euro nell'ipotesi di redditività pari al 4,5% e un disavanzo tecnico di 1.664,5 milioni di euro nell'ipotesi di redditività pari al 2,1%.

TAVOLA 14

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2071 – CONTRATTO 2

TASSO 4,5%

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				U SCITE Prestazioni pensionistiche	Saldo prevideziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Dotazione finanziaria	Totale				
2022	106.552	12.397	30.000	148.948	52.325	54.226	96.623	1.706.323
2023	109.163	70.665	265.000	444.827	58.511	50.651	386.316	2.092.639
2024	111.147	94.169	38.000	243.316	64.907	46.241	178.410	2.271.048
2025	112.885	102.197	21.000	236.082	71.423	41.462	164.659	2.435.708
2026	114.849	109.607	177.000	401.456	79.813	35.036	321.643	2.757.350
2027	118.335	124.081	20.000	262.416	92.878	25.457	169.538	2.926.888
2028	121.220	131.710		252.930	108.084	13.137	144.847	3.071.735
2029	126.086	138.228		264.314	124.256	1.829	140.057	3.211.792
2030	129.526	144.531		274.056	148.163	-18.637	125.894	3.337.686
2031	133.484	150.196		283.680	165.579	-32.095	118.101	3.455.787
2032	136.544	155.510		292.054	191.511	-54.967	100.544	3.556.330
2033	138.566	160.035		298.601	213.441	-74.875	85.160	3.641.490
2034	140.795	163.867		304.662	233.902	-93.107	70.760	3.712.250
2035	143.598	167.051		310.649	248.841	-105.243	61.808	3.774.059
2036	146.386	169.833		316.219	262.779	-116.393	53.440	3.827.499
2037	149.935	172.237		322.172	272.981	-123.046	49.192	3.876.690
2038	153.590	174.451		328.041	283.204	-129.614	44.837	3.921.527
2039	157.996	176.469		334.465	289.658	-131.662	44.807	3.966.334
2040	162.601	178.485		341.086	295.885	-133.284	45.201	4.011.535
2041	167.730	180.519		348.249	299.473	-131.743	48.776	4.060.311
2042	173.247	182.714		355.961	301.092	-127.846	54.868	4.115.179
2043	179.090	185.183		364.273	300.953	-121.863	63.320	4.178.499
2044	185.093	188.032		373.126	300.291	-115.197	72.835	4.251.334
2045	191.500	191.310		382.810	297.578	-106.078	85.232	4.336.566
2046	198.067	195.145		393.213	293.913	-95.846	99.300	4.435.866

Segue TAVOLA 14

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2071 – CONTRATTO 2

TASSO 4,5%

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				U S C I T E	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Dotazione finanziaria	Totale				
2047	204.985	199.614		404.599	288.388	-83.404	116.210	4.552.076
2048	211.989	204.843		416.832	282.329	-70.340	134.503	4.686.579
2049	219.305	210.896		430.201	274.701	-55.396	155.501	4.842.080
2050	226.875	217.894		444.769	265.477	-38.602	179.292	5.021.372
2051	234.462	225.962		460.424	255.821	-21.359	204.603	5.225.974
2052	242.133	235.169		477.302	245.363	-3.230	231.939	5.457.914
2053	249.908	245.606		495.515	234.151	15.757	261.363	5.719.277
2054	257.777	257.367		515.144	222.699	35.078	292.445	6.011.722
2055	265.854	270.528		536.382	210.499	55.355	325.883	6.337.605
2056	273.440	285.192		558.632	199.902	73.538	358.730	6.696.335
2057	282.005	301.335		583.340	186.842	95.163	396.498	7.092.833
2058	289.062	319.178		608.240	179.335	109.728	428.905	7.521.739
2059	295.534	338.478		634.012	174.952	120.582	459.060	7.980.799
2060	301.371	359.136		660.507	174.465	126.905	486.041	8.466.840
2061	306.760	381.008		687.768	177.146	129.614	510.622	8.977.462
2062	311.556	403.986		715.542	183.862	127.694	531.680	9.509.142
2063	315.926	427.911		743.837	193.656	122.271	550.182	10.059.323
2064	319.904	452.670		772.574	206.660	113.245	565.914	10.625.237
2065	324.416	478.136		802.551	218.318	106.098	584.233	11.209.471
2066	328.253	504.426		832.679	235.005	93.248	597.674	11.807.144
2067	332.038	531.321		863.360	253.913	78.125	609.447	12.416.591
2068	335.150	558.747		893.897	277.524	57.626	616.373	13.032.964
2069	340.974	586.483		927.457	292.369	48.605	635.088	13.668.052
2070	343.351	615.062		958.413	323.975	19.375	634.438	14.302.489
2071	346.034	643.612		989.646	356.576	-10.542	633.070	14.935.559

TAVOLA 15

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2071 – CONTRATTO 2

TASSO 2,1%

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				U S C I T E	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Dotazione finanziaria	Totale				
2022	106.552	12.397	30.000	148.948	52.325	54.226	96.623	1.706.323
2023	109.163	70.665	265.000	444.827	58.511	50.651	386.316	2.092.639
2024	111.147	43.945	38.000	193.093	64.907	46.241	128.186	2.220.825
2025	112.885	46.637	21.000	180.523	71.423	41.462	109.099	2.329.924
2026	114.849	48.928	177.000	340.777	79.813	35.036	260.964	2.590.889
2027	118.335	54.409	20.000	192.744	92.878	25.457	99.866	2.690.754
2028	121.220	56.506		177.726	108.084	13.137	69.642	2.760.397
2029	126.086	57.968		184.054	124.256	1.829	59.798	2.820.195
2030	129.526	59.224		188.750	148.163	-18.637	40.587	2.860.782
2031	133.484	60.076		193.561	165.579	-32.095	27.982	2.888.763
2032	136.544	60.664		197.208	191.511	-54.967	5.697	2.894.461
2033	138.566	60.784		199.350	213.441	-74.875	-14.091	2.880.369
2034	140.795	60.488		201.282	233.902	-93.107	-32.620	2.847.750
2035	143.598	59.803		203.401	248.841	-105.243	-45.440	2.802.310
2036	146.386	58.849		205.235	262.779	-116.393	-57.544	2.744.765
2037	149.935	57.640		207.575	272.981	-123.046	-65.406	2.679.360
2038	153.590	56.267		209.856	283.204	-129.614	-73.348	2.606.012
2039	157.996	54.726		212.722	289.658	-131.662	-76.936	2.529.076
2040	162.601	53.111		215.712	295.885	-133.284	-80.173	2.448.903
2041	167.730	51.427		219.157	299.473	-131.743	-80.316	2.368.587
2042	173.247	49.740		222.987	301.092	-127.846	-78.105	2.290.482
2043	179.090	48.100		227.190	300.953	-121.863	-73.763	2.216.718
2044	185.093	46.551		231.644	300.291	-115.197	-68.646	2.148.072
2045	191.500	45.110		236.610	297.578	-106.078	-60.968	2.087.104
2046	198.067	43.829		241.896	293.913	-95.846	-52.017	2.035.087

Segue TAVOLA 15

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2071 – CONTRATTO 2

TASSO 2,1%

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				U S C I T E	Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	Contributi ordinari	Rendimenti	Dotazione finanziaria	Totale				
2047	204.985	42.737		247.721	288.388	-83.404	-40.667	1.994.420
2048	211.989	41.883		253.872	282.329	-70.340	-28.457	1.965.963
2049	219.305	41.285		260.590	274.701	-55.396	-14.110	1.951.853
2050	226.875	40.989		267.864	265.477	-38.602	2.387	1.954.240
2051	234.462	41.039		275.501	255.821	-21.359	19.680	1.973.920
2052	242.133	41.452		283.585	245.363	-3.230	38.223	2.012.142
2053	249.908	42.255		292.163	234.151	15.757	58.012	2.070.154
2054	257.777	43.473		301.250	222.699	35.078	78.551	2.148.706
2055	265.854	45.123		310.977	210.499	55.355	100.478	2.249.184
2056	273.440	47.233		320.672	199.902	73.538	120.771	2.369.954
2057	282.005	49.769		331.774	186.842	95.163	144.932	2.514.887
2058	289.062	52.813		341.875	179.335	109.728	162.540	2.677.427
2059	295.534	56.226		351.759	174.952	120.582	176.808	2.854.235
2060	301.371	59.939		361.310	174.465	126.905	186.844	3.041.079
2061	306.760	63.863		370.623	177.146	129.614	193.477	3.234.556
2062	311.556	67.926		379.482	183.862	127.694	195.620	3.430.175
2063	315.926	72.034		387.960	193.656	122.271	194.304	3.624.480
2064	319.904	76.114		396.018	206.660	113.245	189.359	3.813.838
2065	324.416	80.091		404.506	218.318	106.098	186.188	4.000.026
2066	328.253	84.001		412.254	235.005	93.248	177.248	4.177.274
2067	332.038	87.723		419.761	253.913	78.125	165.848	4.343.122
2068	335.150	91.206		426.356	277.524	57.626	148.832	4.491.954
2069	340.974	94.331		435.305	292.369	48.605	142.936	4.634.890
2070	343.351	97.333		440.683	323.975	19.375	116.708	4.751.598
2071	346.034	99.784		445.817	356.576	-10.542	89.242	4.840.839

TAVOLA 16

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2021 – CONTRATTO 2
TASSO 4,5%
(milioni di euro)

ATTIVO	PASSIVO
Patrimonio	1.609,7
V.a.m. contributi 2022-2071	3.365,9
V.a.m. dotazione finanziaria	479,7
-----	-----
	Totale passività
	4.685,2
	<i>Avanzo tecnico</i>
	<i>770,1</i>
Totale attività	5.455,3
	Totale a pareggio
	5.455,3

TAVOLA 17

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2021 – CONTRATTO 2
TASSO 2,1%
(milioni di euro)

ATTIVO	PASSIVO
Patrimonio	1.609,7
V.a.m. contributi 2022-2071	5.921,3
V.a.m. dotazione finanziaria	515,8
-----	-----
Totale attività	8.046,8
<i>Disavanzo tecnico</i>	<i>1.664,5</i>
Totale a pareggio	9.711,3
	Totale passività
	9.711,3

13. Conclusioni

Le valutazioni attuariali, condotte a normativa vigente al 31.12.2021 e nel quadro operativo dettagliatamente descritto nei precedenti paragrafi, evidenziano per la gestione inerente il personale di Contratto 1 (a ripartizione) che la differenza da integrare a carico dell'Amministrazione Regionale diventa pari al monte pensioni dal 2041 con un andamento decrescente che porterà tale importo ad azzerarsi solo dopo il 2071.

Per ciò che concerne Contratto 2 (a capitalizzazione), la situazione tecnico-finanziaria accertata al 31.12.2021 mostra, nell'ipotesi di redditività futura pari al 3,29% annuo, una sostanziale stabilità finanziaria nei 50 anni di valutazione considerati, con un saldo totale negativo per un numero limitato di anni e un patrimonio positivo per tutto il periodo di valutazione e pari, nel 2071, a oltre 5 volte il patrimonio iniziale.

Si sottolinea che le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento ai dati di input utilizzati; al riguardo si ricorda che i dati forniti, ove possibile, sono stati sottoposti da questo Studio ad un attento controllo di congruità che peraltro non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

In conclusione, i risultati illustrati sono rappresentativi della situazione finanziaria della gestione del Fondo al 31.12.2021, ferma restando la necessità di monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riferimento alle uscite per pensionamento e, relativamente a Contratto2, alle ipotesi sui futuri nuovi ingressi, sulla dotazione organica da raggiungere a regime e sul tasso di rendimento del patrimonio.

Il Dirigente del Servizio 5
(Giovanni Di Leo)

Il Direttore generale
(Filippo Nasca)

Il Presidente
(Vincenzo Biagio Paradiso)

Adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. in data